



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 97 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



mercoledì 6 maggio 2026 - S. Domenico Savio

All'assemblea di metà mandato a Roma tracciate le priorità per il prossimo biennio: crescita dimensionale, innovazione, filiere e capitale umano al centro dell'agenda

Unindustria, la Piccola Industria rilancia la rotta Eletti i nuovi vicepresidenti Guerrucci e Saggini

Si è svolta ieri a Roma l'assemblea di metà mandato del Comitato Piccola Industria di Unindustria, un appuntamento cruciale per fare il punto sul lavoro svolto e definire la traiettoria dei prossimi due anni. L'assise ha proceduto all'elezione dei due nuovi vicepresidenti, Francesca Guerrucci e Sergio Saggini, insieme al rinnovo dei componenti del Consiglio direttivo. Il pomeriggio si è aperto con i saluti del presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, seguiti dalla relazione del presidente della Piccola Industria Cristiano Dionisi, che ha delineato il quadro delle sfide e delle opportunità per le PMI del Lazio. Ai lavori ha preso parte anche il

presidente della Piccola Industria di Confindustria Fausto Bianchi, a testimonianza del raccordo nazionale sulle politiche dedicate alle imprese di minori dimensioni. Nel corso dell'assemblea sono intervenuti i presidenti delle Aree territoriali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Aprilia, Cassino e Civitavecchia, illustrando progetti e iniziative avviati nelle diverse zone del Lazio per sostenere crescita economica, innovazione e sostenibilità. Un mosaico di esperienze che conferma la capillarità della Piccola Industria sul territorio regionale. Dionisi ha rivendicato il ruolo strategico delle PMI, definendole «una rete di imprese, di



persone e di responsabilità associative che ogni giorno contribuisce alla crescita del nostro sistema produttivo». Le piccole e medie imprese, ha ricordato, rappresentano «la spina dorsale dell'economia» e costituiscono «il presidio produttivo dei territori». Da qui

la necessità di rafforzare struttura, competitività e capacità di investimento. Il presidente ha indicato gli assi su cui si concentrerà il lavoro del secondo biennio: credito e finanza evoluta, rafforzamento patrimoniale, filiere e reti d'impresa, formazione e com-

petenze, sostenibilità, innovazione e intelligenza artificiale, energia, economia del mare, oltre al rapporto con le nuove generazioni e alla diffusione della cultura associativa. Un'agenda che punta a consolidare il percorso avviato, con l'obiettivo di accompagnare le PMI verso una maggiore dimensione, managerializzazione e competitività. Con l'elezione dei nuovi vicepresidenti e il rinnovo del Consiglio direttivo, la Piccola Industria di Unindustria si prepara dunque ad affrontare la seconda parte del mandato con una squadra rafforzata e una visione chiara sulle priorità per il futuro del tessuto produttivo laziale.

Roma

Smantellata la banda delle rapine di lusso e armi clandestine

a pagina 4

Ladispoli

Blitz antidroga: due arresti e 1,5kg di hashish sequestrati

a pagina 11

Stasera la 71ª edizione in diretta da Cinecittà: premi, ospiti e novità dell'edizione 2026

David di Donatello 2026, tutto pronto per la grande notte del cinema italiano

Dopo la presentazione al Quirinale con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è tutto pronto per la cerimonia di premiazione dei David di Donatello 2026. L'edizione numero 71 si svolgerà questa sera in diretta in prima serata su Rai 1 a partire dalle ore 21.30. L'evento sarà inoltre trasmesso in 4K (sul canale Rai4K, numero 210 di Tivùsat), in diretta su Rai Radio2 - con la conduzione di Martina Martorano e Massimo Cervelli - e sarà disponibile anche in streaming sulla piattaforma di RaiPlay. A ospitare la serata saranno gli Studi di Cinecittà, nel nuovo Teatro 23 inaugurato per l'occasione. Conducono Flavio Insinna e Bianca Balti. Nel corso della cerimonia, saranno assegnati 26 Premi David di Donatello, un David alla Carriera e un David Speciale. Il David alla Carriera sarà assegnato a uno dei più importanti e premiati autori del nostro cinema, Gianni Amelio, mentre il David Speciale andrà a Bruno Bozzetto, maestro indiscusso dell'animazione italiana e internazionale. Tra i riconoscimenti già annunciati, il David

come Miglior Film Internazionale a One Battle After Another (Una battaglia dopo l'altra) e il David dello Spettatore a Buen Camino di Gennaro Nunziante. Sarà inoltre assegnato il Premio Speciale

Cinecittà David 71 - promosso da Cinecittà in collaborazione con l'Accademia del Cinema Italiano - al grande autore della cinematografia Vittorio Storaro. Tra gli ospiti della serata ci saranno Matthew Modine,

Stefania Sandrelli, Annalisa, Raoul Bova, Margherita Vicario, Arisa, Francesca Michielin, Tommaso Paradiso, Angela Finocchiaro e Nino Frassica. Alla cerimonia parteciperà inoltre Ornella Muti che salirà sul palco per ritirare il David Speciale assegnato dall'Accademia del Cinema Italiano nella passata edizione.

Le candidature

Questi i 28 film italiani che hanno ricevuto candidature: Le Città Di Pianura 16, La Grazia 14, Le Assaggiatrici 13, Duse 8, Fuori 8, La Città Proibita 8, Primavera 7, 40 Secondi 5, Gioia Mia 5, Queer 5, Cinque Secondi 4, Breve Storia D'amore 2, Elisa 2, Il Maestro 2, Nonostante 2, Ammazzare Stanca - Autobiografia Di Un Assassino 1, Buen Camino 1, Diva Futura 1, Follemente 1, Il Nibbio 1, Itaca - Il Ritorno 1, La Valle Dei Sorrisi 1, La Vita Da Grandi 1, Paternal Leave 1, Per Te 1, Tienimi Presente 1, Tre Ciotole 1, Un Film Fatto Per Bene 1.

servizio a pagina 2

Incidente a Bracciano Vigili del Fuoco estraggono 2 donne dall'auto ribaltata nella boscaglia

Paura ieri mattina a Bracciano, dove intorno alle 10 i Vigili del fuoco della squadra 25A sono intervenuti per un incidente stradale all'incrocio tra via Parigi e via Sutri. Una donna, alla guida della sua vettura, ha perso il controllo del mezzo per cause ancora in corso di accertamento, finendo rovinosamente fuori strada e rimanendo bloccata tra la fitta vegetazione. I Vigili del fuoco, arrivati in pochi minuti, hanno raggiunto l'auto incastrata nel verde e hanno estratto in sicurezza le due occupanti, portandole in una zona protetta e affidandole alle cure del personale sanitario del 118. Una volta completate le operazioni di soccorso, i pompieri hanno provveduto alla messa in sicurezza del veicolo e dell'area circostante, evitando ulteriori rischi. Le autorità competenti stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.



Achille Polonara annuncia il ritiro

“È ora di dire basta. Voglio che mi ricordiate per quello che ero”

L'azzurro lascia il basket giocato: dopo due anni di lotta contro la malattia, Polonara saluta il parquet

Achille Polonara dice addio al basket. A 34 anni, dopo due anni segnati da una battaglia durissima contro una neoplasia testicolare prima e una leucemia mieloide acuta poi, l'ala grande marchigiana ha annunciato il ritiro con un post su Instagram che ha commosso il mondo della pallacanestro italiana. “Grazie a coaches, compagni e staff medico di ogni squadra dove sono stato per avermi fatto sentire un bravo giocatore ma soprattutto un uomo”, ha scritto Polonara. “Grazie anche a chi mi ha insultato nei social e nei palazzetti, siete stati la mia forza. Vorrei che questo momento non arrivasse mai”. Il giocatore della Dinamo Sassari era tornato ad allenarsi individualmente dopo le cure ricevute tra Bologna e Valencia, ma la realtà si è imposta con lucidità e coraggio: “Allenandomi ho capito che non sarei tornato quello di prima. Non riesco a palleggiare bene con la mano destra e quindi ho preso questa decisione”, ha spiegato in diretta su Sky Sport. “Ho avuto due patologie importanti e non aveva senso rischiare”. Polonara, uno dei volti più amati della Nazionale e protagonista di una lunga carriera tra Italia, Spagna e Turchia, non chiude però la porta al suo futuro nel mondo della palla a spicchi: “Mi piacerebbe rimanere nel basket, perché è stato la mia vita per moltissimo tempo. La carriera di allenatore potrebbe essere un'idea”. Il suo messaggio, sincero e potente, è quello di un atleta che ha saputo trasformare ogni difficoltà in una prova di forza. E che ora sceglie di fermarsi, con la stessa dignità con cui ha sempre giocato.



Nuovo affondo del presidente USA contro Prevost alla vigilia dell'arrivo in Vaticano del suo segretario di Stato Rubio. La Santa Sede: "Il Papa ha già risposto, continua a predicare la pace"

Trump attacca ancora Papa Leone XIV: "Favorisce l'Iran"

Parolin: "Il Pontefice va avanti sulla via del Vangelo"

Si riaccende lo scontro tra Washington e il Vaticano. Alla vigilia della visita in Santa Sede del segretario di Stato americano Marco Rubio, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha rivolto un nuovo attacco a Papa Leone XIV, accusandolo di "mettere in pericolo molti cattolici" e di essere indulgente nei confronti dell'Iran. "Immagino che, se dipendesse dal Papa, per lui andrebbe benissimo che Teheran abbia un'arma nucleare", ha dichiarato in un'intervista a Salem News, riaprendo una polemica che va avanti da settimane. Il primo affondo del tycoon era arrivato durante il viaggio apostolico del Pontefice in Africa, quando Leone XIV aveva intensificato la sua azione diplomatica per la pace. Su Truth Social Trump lo aveva definito "debole sulla criminalità e pessimo in politica estera", arrivando a sostenere che la sua elezione fosse stata "una sorpresa sconvolgente" e che la Chiesa lo avesse scelto "solo perché



Credits: Associated Press/LaPresse

americano", per gestire al meglio i rapporti con la Casa Bianca. "Se io non fossi presidente, Leone non sarebbe in Vaticano", aveva scritto. Il Papa aveva replicato con toni pacati dal volo che lo portava in Algeria: "Non ho paura dell'amministrazione Trump. Continuerò a parlare a voce alta del messaggio del Vangelo". Parole che avevano suscitato solidarietà internazionale, compresa quella della pre-



mier Giorgia Meloni: "Trovo inaccettabili le parole del presidente Trump. Il Papa è il capo della Chiesa Cattolica ed è naturale che invochi la pace e condanni la guerra". A riportare la posizione della Santa Sede è stato il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, a margine delle celebrazioni per i 70 anni di Casa Sollievo della Sofferenza. "Il Papa va avanti per la sua strada, predicando il Vangelo e la

pace, opportune et importune", ha affermato. "Ha già risposto, non aggiungerei altro". Parolin ha ricordato che Leone XIV aveva parlato ai giornalisti durante il viaggio del 13 aprile, e che la linea della Santa Sede resta immutata: "Che questo possa piacere o no, è un altro discorso". Il cardinale ha poi affrontato anche il tema del futuro dell'ospedale di San Giovanni Rotondo, al centro di una vertenza sindacale. "Servono regole chiare e il contributo di tutti", ha detto. "Quando ci sono difficoltà, l'importante è remare nella stessa direzione". Parolin ha sottolineato il valore spirituale dell'opera fondata da Padre Pio: "Dal cielo continua a proteggerla e custodirla". Nel pomeriggio il segretario di Stato ha incontrato i rappresentanti dei sindacati locali: "Prima di tutto voglio ascoltarli", ha spiegato. "L'obiettivo è lavorare insieme perché questa eccellenza continui a essere ciò che è sempre stata".

Settimana di tensioni, dalla presunta indiscrezione sul Guardasigilli al mea culpa in diretta

Caso Minetti, la gaffe di Ranucci accende il dibattito: scuse in tv, richiamo Rai e terremoto politico rientrato

Prima le accuse, poi la minaccia di querela ai danni del giornalista ed infine le scuse di quest'ultimo. Nell'ultima settimana il caso Nicole Minetti ha colpito la politica italiana come un terremoto di considerevole magnitudo e l'intervento di Sigfrido Ranucci a Cartabianca nella serata di martedì scorso non ha fatto altro che ampliarne l'effetto. Il conduttore di Report ha infatti riportato da Bianca Berlinguer una presunta indiscrezione rispetto a una visita del ministro della Giustizia Carlo Nordio nel ranch uruguayano di Cipriani (compagno di Nicole Minetti). Non serviva di certo un segugio per capire che l'inchiesta fosse ancora tutta da verificare e non ancora fondata giornalisticamente, dato che Ranucci non fosse a conoscenza neppure della data precisa in cui sarebbe avvenuto l'evento. "I primi di marzo c'è stato un viaggio in Uruguay da parte sua, questo credo non possa smentirlo", dice il giornalista; poi subito la domanda di Nordio: "I primi di maggio di quale anno?", "Adesso non so dirle con precisione di quale anno, ma sicuramente nei primi di maggio". È bastata una semplice domanda del ministro per smontare l'accusa di Ranucci, ma è servita una minaccia di querela per danno d'immagine da parte del Guardasigilli e qualche ora di riflessione per arrivare alle scuse del giornalista. "Ho subito spiegato che la notizia fosse da verificare. Ora sicuramente sono caduto in un eccesso, mi cospargo il capo di cenere; tuttavia non ho dato una notizia non verificata, ma ho detto: stiamo verificando una notizia", queste le parole di Ranucci, che poi ha aggiunto che "con il 10,3% di share da parte di Report (dove ha fatto il mea culpa n.d.a.) il danno reputazionale è stato limitato". Di fronte all'evidente gaffe, anche la Rai ha inviato prontamente una lettera di richiamo al giornalista, firmata dal direttore dell'Approfondimento Rai Paolo Corsini, dove si contesta a Ranucci di non aver rispettato "i principi di correttezza dell'informazione, verifica delle fonti e tutela della reputazione dei soggetti coinvolti, a maggior ragione quando si tratta di esponenti istituzionali". Di più, alcune fonti attestano che l'emittente non sarebbe stata intenzionata a fornire tutele legali nel caso di querela da parte del ministro della Giustizia. Il contraccolpo nei confronti del governo generato dal caso Minetti è stato certamente limitato dopo le scuse di Ranucci, e in generale bisognerebbe ricordare che, se è vero che le richieste di grazia vengono presentate dal Ministero di Grazia e Giustizia al Quirinale, è vero anche che quest'ultimo le può accettare solo previa la firma del Presidente della Repubblica in persona. Il giudizio su Sergio Mattarella può essere più o meno sfumato (come per ogni buon democristiano dei nostri giorni che si rispetti), ma di certo non può essere accusato di essere assoggettato all'esecutivo, sia per la sua storia politica sia per fatti di cronaca più o meno recenti (si pensi alle tensioni per il caso Garofani). È giusto che la Procura faccia chiarezza sul caso Minetti, rispetto al quale risulta legittimo nutrire perplessità, soprattutto prendendo atto dell'inchiesta del Fatto Quotidiano, ma ciò che è certo è che tutto questo non scalfirà minimamente la maggioranza, destinata quantomeno a passare l'estate indenne. I tentativi di una certa parte di Italia di strumentalizzare il caso per colpire il governo resteranno probabilmente vani. Bisognerebbe forse ricordare che Berlusconi ormai non c'è più da un pezzo, e attaccare lui o i suoi galoppini non vuol dire più attaccare il centrodestra, che da molto tempo, peraltro, si è sganciato dalla sua figura. Certo, è comico pensare a quanto il Cav faccia parlare ancora di sé nonostante la sua dipartita. Tutto d'un tratto si torna a parlare di igieniste dentali, Bunga Bunga e feste private come nel lontano 2010. Una cosa però, su tutte, è cambiata: la stabilità di governo. Quella, finora, nessuno è ancora riuscito a minarla.

Marco Villani

L'appello: "Stabilità, tutele e dignità per chi lavora nel settore. Serve un confronto vero con le istituzioni". Mattarella: "Preoccupazioni legittime, si troverà un equilibrio"

David di Donatello, le associazioni del Cinema scrivono a Mattarella

La cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello 2026, ospitata al Quirinale e trasmessa in diretta su Rai Uno, si è trasformata in un momento di forte presa di posizione da parte del mondo del cinema italiano. Piera Detassis, presidente e direttrice artistica della

Fondazione Accademia del Cinema Italiano, ha infatti letto un estratto di una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e firmata da tutte le associazioni di categoria del settore audiovisivo, realtà che rappresentano oltre 120 mila lavoratrici e lavoratori. Nel passaggio citato, le associazioni hanno richiamato la necessità di un dialogo stabile e non ideologico con le istituzioni: "I governi si alternano, il cinema resta. Ha un respiro più lungo, una memoria più profonda", si legge nella lettera, che chiede un confronto "reale, aperto e costruttivo" per garantire regole condivise, stabilità dei sostegni pubblici e dignità professionale a chi opera in un comparto segnato da precarietà, contratti non aggiornati e tutele ancora insufficienti. Nel suo intervento conclusivo, Mattarella ha raccolto l'appello, riconoscendo la "diffusa preoccupazione" che attraversa la comunità del cinema. "Ho letto con interesse il documento delle associazioni", ha detto il



Capo dello Stato, esprimendo fiducia nella possibilità di trovare un punto di equilibrio tra le diverse esigenze, anche alla luce delle parole del ministro Giuli. La lettera, diffusa integralmente al termine della cerimonia, ripercorre il ruolo culturale e identitario del cinema italiano, oggi chiamato a confrontarsi con le sfide della distribuzione globale, dello streaming e dell'intelligenza artificiale. Un settore che vive grazie al lavoro di migliaia di professionisti - sceneggiatori, registi, tecnici, maestranze, esecutori, artisti dell'animazione e degli effetti visivi - spesso privi di tutele fondamentali come disoccupazione, malattia o pensione. Le associazioni chiedono un

sistema più equo e stabile, capace di sostenere la creatività oltre la dimensione industriale e finanziaria. "Prendersi cura del cinema significa prendersi cura del Paese", si legge nel testo, che ribadisce un concetto chiave: "Non c'è Italia senza Cinema". In calce alla lettera compaiono tutte le sigle del settore, dal coordinamento degli autori alle associazioni dei produttori, dai sindacati alle realtà che rappresentano tecnici, maestranze, festival, esecutori e professionisti dell'audiovisivo. Un fronte compatto che, dal palco dei David, ha scelto di rivolgersi direttamente al Presidente della Repubblica per chiedere ascolto, stabilità e riconoscimento.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



L'omaggio della famiglia, dello sport e di migliaia di persone per l'ultimo saluto ad Alex Folla commossa a Padova per il campione che ha insegnato al mondo come ci si rialza

L'addio a Zanardi a Santa Giustina "Combattente, esempio di vita"

La Basilica di Santa Giustina, affacciata su Prato della Valle a Padova, ha accolto questa mattina l'ultimo saluto ad Alex Zanardi, morto il 1° maggio a 59 anni. Una folla immensa, composta da cittadini, atleti, istituzioni e amici, ha accompagnato il feretro del campione paralimpico con un lungo applauso, mentre sull'altare era stata collocata la sua handbike, simbolo di una vita vissuta sempre in avanti. Tra i presenti il ministro dello Sport Andrea Abodi, l'atleta paralimpica Bebe Vio, il presidente della Regione Veneto Alberto Stefani, l'ex presidente del Coni Giovanni Malagò, il presidente della Formula 1 Stefano Domenicali, l'ex sciatore Alberto Tomba, il sindaco di Bologna Matteo Lepore e il sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano, il comune dove Zanardi viveva e che ha proclamato il lutto cittadino. «Una persona straordinaria, che si è sempre spesa per gli altri», ha detto Bano. «Ci ha insegnato che non è importante cadere, ma sapersi



rialzare». Parole a cui hanno fatto eco quelle dell'ex governatore del Veneto Luca Zaia: «È l'emblema della positività. Da quell'incidente del 2001 è venuta fuori una rimonta straordinaria. Ha perso le gambe e ha continuato a vincere». Zaia ha ricordato anche l'impegno sociale del campione, sempre attento alle iniziative solidali: «I famosi cinque secondi: non concentrarti su ciò che non hai, ma su ciò che hai». La messa è stata celebrata da don Marco Pozza, cappellano del carcere di Padova e grande

amico di Zanardi. Attorno alla bara, in cerchio, i ragazzi di Obiettivo3, il progetto fondato da Alex per avvicinare allo sport persone con disabilità. Sul sagrato, le corone di Ferrari e BMW, le due case automobilistiche che hanno segnato la sua carriera. Al termine della cerimonia, la cognata Barbara Manni ha parlato a nome della famiglia: «Combattente. Questa

parola racchiude la tua essenza più vera». Ha ricordato la moglie Daniela, «compagna insostituibile», e il figlio Nicolò, «senza il cui sostegno silenzioso la storia che abbiamo ammirato non sarebbe stata la stessa». La cerimonia si è chiusa con Combattente di Fiorella Mannoia, scelta dalla famiglia. Poi è stato proprio Nicolò a prendere la parola, regalando un

ritratto intimo e domestico del padre: «Non l'Alex delle Paralimpiadi, ma quello che si fa il caffè, che impasta la pizza, che ti chiede aiuto con lo Spid». Un sorriso tra le lacrime. «Ho capito che la gioia non sta nelle grandi sfide, ma nelle piccole cose. Non serve essere Alex Zanardi per avere una vita meravigliosa. Chiunque può averla». Un messaggio semplice e potentissimo, che racchiude l'eredità più profonda lasciata da un uomo che ha trasformato ogni caduta in un nuovo inizio.

Romania, mozione di sfiducia approvata con 281 voti: crolla l'esecutivo Bolojan

Il Parlamento romeno ha approvato con 281 voti a favore e solo quattro contrari la mozione di sfiducia contro il primo ministro Ilie Bolojan, facendo cadere il governo di centro destra insediato meno di un anno fa. La mozione era stata presentata congiuntamente dal Partito Socialdemocratico (PSD), uscito dalla coalizione a fine aprile, e dal partito di estrema destra Alleanza per l'Unità dei Rumeni (AUR). Il voto è arrivato al termine di un dibattito parlamentare acceso. Bolojan, esponente del Partito Nazionale Liberale (PNL), ha definito la mozione «cinica e artificiale», sostenendo che fosse stata scritta «da persone che non erano al governo ogni giorno». Prima del voto aveva rivendicato le scelte compiute: «Ho assunto la carica consapevole della pressione e senza aspettarmi applausi. Ho fatto ciò che era urgente e necessario per il Paese». La Romania vive da mesi una fase di forte instabilità, aggravata dall'annullamento delle elezioni presidenziali del dicembre 2024 e da una situazione economica critica: deficit tra i più alti dell'Ue, inflazione elevata e recessione tecnica. La coalizione eletta lo scorso giugno aveva promesso come priorità la riduzione del deficit, ma le misure di austerità - aumento delle tasse, congelamento di stipendi e pensioni pubbliche, tagli alla spesa e alla pubblica amministrazione - hanno spaccato la maggioranza. Il PSD ha accusato Bolojan di non aver realizzato «alcuna vera riforma» e di non essere stato capace di costruire consenso. Il premier ha replicato rivendicando di aver «riconquistato la fiducia dei mercati» grazie alle misure fiscali adottate. Sul fronte politico, il PSD resta indispensabile per formare una nuova maggioranza filo europea, ma ha già escluso un'alleanza con l'AUR. Il leader dell'estrema destra, George Simion, ha attaccato duramente il governo uscente: «I rumeni volevano acqua, cibo, energia. Hanno ricevuto tasse, guerra e povertà». Simion ha chiesto nuove elezioni: «La Romania deve tornare al voto». La caduta del governo apre ora una fase delicata, in un Paese che da oltre un anno fatica a ritrovare stabilità politica ed economica. Le prossime mosse del presidente e del Parlamento saranno decisive per capire se Bucarest riuscirà a ricomporre una maggioranza europeista o se si avvierà verso elezioni anticipate.

Il Sindacato Unico dei Militari: "Orgoglio per la cerimonia, ma l'ipofinanziamento va superato. Pronti a collaborare per il futuro della Forza Armata"

Il SUM celebra la Festa dell'Esercito a L'Aquila e rilancia: "Servono risorse, visione e centralità del personale"

Nel giorno della 165° Festa dell'Esercito, celebrata a L'Aquila - Capitale Italiana della Cultura 2026 - il Sindacato Unico dei Militari guarda oltre la ricorrenza e punta l'attenzione sulle sfide che attendono la Forza Armata. Una giornata di festa che ha richiamato nel capoluogo abruzzese decine di migliaia di persone, confermando, secondo il Segretario nazionale Pasquale Chiacchio, «la straordinaria capacità dell'Esercito Italiano di unire il Paese e di svolgere qualunque compito con professionalità e dedizione». Chiacchio ha sottolineato come la sfilata e il Villaggio Esercito, aperto al pubblico già dal 1° maggio, abbiano permesso a cittadini e famiglie di entrare in contatto con «una delle realtà più solide e apprezzate della nostra Patria». Le

polemiche dei giorni scorsi, ha aggiunto, «appaiono oggi lontane dalla splendida realtà che abbiamo ammirato». Accanto all'orgoglio per la riuscita della manifestazione, il SUM ha però richiamato l'attenzione sulle criticità strutturali che ancora pesano sulla Forza Armata. Il presidente nazionale Antonello Arabia ha ribadito la volontà del sindacato di collaborare con i vertici militari e politici per accompagnare la trasformazione dello strumento militare, «senza mai prescindere dalla centralità della componente umana». Un principio che, secondo Arabia, deve guidare ogni scelta organizzativa: «Il governo del personale deve essere la bussola dei nostri Comandanti». Il riferimento è anche alle situazioni di difficoltà denunciate in passato,

come quella di Ascoli Piceno, che il SUM attribuisce a un ipofinanziamento cronico. «È una criticità che va superata definitivamente», ha affermato Arabia. «I nostri soldati e i nostri comandanti non devono più trovarsi in condizioni che non rispecchiano un Esercito moderno, efficiente e al passo con i tempi». Il sindacato rivendica il ruolo delle associazioni professionali militari come interlocutori costruttivi, pronti a portare esperienza e proposte per Forze Armate «sempre più vicine ai cittadini, efficaci nei compiti operativi e rappresentative della parte migliore del Paese, in Italia e nei teatri internazionali». Il messaggio si chiude con un augurio rivolto a tutta la Forza Armata: «Buon 165° anniversario all'Esercito Italiano, l'Esercito di tutti gli italiani».

"Onoriamo chi serve il Paese, anche a costo della vita"

Il ministro Crosetto all'Aquila per il 165° dell'Esercito

Nel giorno del 165° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, il ministro della Difesa Guido Crosetto ha scelto L'Aquila per celebrare la ricorrenza, legandola alla memoria del sisma del 6 aprile 2009 e alla presenza costante delle Forze Armate nei momenti più drammatici della storia recente. «Oggi non sono qui soltanto per celebrare un anniversario, ma per rendere onore a voi presenti, a chi è impegnato in Italia e all'estero e a chi, purtroppo, non c'è più», ha affermato il ministro davanti ai reparti schierati. Crosetto ha ricordato come la scelta del capoluogo abruzzese rappresenti un gesto di rispetto verso una comu-



unità che «ha saputo trasformare il dolore in rinascita», sottolineando il ruolo decisivo dell'Esercito nei giorni immediatamente successivi al terremoto. «Nelle difficoltà ciascuno di noi cerca una mano a cui aggrapparsi. E quella mano, molto spesso, è quella dei servitori delle Istituzioni», ha

detto, rimarcando il valore del servizio reso da chi indossa l'uniforme. Il ministro ha poi tracciato una distinzione netta tra il concetto di potere e quello di responsabilità: «L'uniforme non significa prevaricazione, ma servizio; non distanza, ma dedizione». E ha aggiunto un passaggio che ha col-

pito la platea: «Ognuno di noi sarebbe disposto a sacrificarsi per i propri figli. Ma c'è una parte del Paese che ha giurato di fare qualcosa di ancora più grande: sacrificarsi per i figli degli altri, per le famiglie degli altri, per tutti noi. Questo è l'Esercito Italiano». Un messaggio che ha voluto ribadire il legame profondo tra Forze Armate e cittadini, in un momento simbolico per la città e per il Paese. Le celebrazioni si sono concluse con gli onori ai caduti e con un ringraziamento del ministro alle donne e agli uomini impegnati nelle missioni internazionali e nelle operazioni sul territorio nazionale.

Valmontone, anni di violenze ai genitori: 28enne in arresto dopo l'attivazione del Codice Rosso

Il giovane era già destinatario di un allontanamento urgente ai familiari: fermato mentre inviava nuove minacce al padre davanti ai Cc



Un clima di paura che andava avanti da anni, fatto di minacce, aggressioni e continue esplosioni di violenza. È il contesto in cui, nelle scorse ore, i Carabinieri della Stazione di Valmontone hanno arrestato in flagranza differita un 28enne del posto, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia. L'intervento rientra nelle procedure del Codice Rosso, attivato immediatamente dai militari per tutelare le vittime e garantire la massima priorità investigativa. A denunciare la situazione sono stati gli stessi genitori del giovane, due coniugi sessantenni che dal 2021 vivevano in un regime di terrore domestico. Secondo quanto riferito ai Carabinieri, il figlio li avrebbe sottoposti a minacce quotidiane - «vi ammazzo tutti e due» - accompagnate da spintoni, calci, pugni e dalla distruzione di mobili e suppellettili. Un'escalation che aveva progressivamente isolato la coppia dal resto della famiglia e dagli amici, nel timore degli improvvisi scatti d'ira del 28enne, spesso legati all'abuso di alcol e sostanze stupefacenti. La denuncia ha ricostruito anche gli ultimi due episodi di violenza fisica: il 23 aprile 2026 il padre sarebbe stato colpito con pugni ai fianchi e un calcio al petto; cinque giorni dopo, la madre sarebbe stata scaraventata contro un muro e colpita ripetutamente alla testa. Di fronte a un pericolo ritenuto concreto e attuale, i Carabinieri hanno richiesto alla Procura di Velletri un provvedimento d'urgenza. Nel giro di poche ore, l'Autorità giudiziaria ha disposto l'allontanamento immediato del 28enne dalla casa familiare. È stato proprio durante l'esecuzione della misura che il giovane ha aggravato la sua posizione: alla presenza dei militari ha continuato a inviare messaggi minacciosi al padre, reiterando le condotte per cui era già destinatario del provvedimento. Un comportamento che ha reso inevitabile l'arresto in flagranza differita per maltrattamenti. Il 28enne è stato trasferito alla Casa circondariale di Velletri, dove attende la convalida dell'arresto da parte del giudice per le indagini preliminari. Il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, all'indagato non può essere attribuita alcuna responsabilità fino a sentenza definitiva.

Rapine di lusso e armi clandestine

Smantellata una banda paramilitare

Parioli: 7 misure cautelari dopo l'indagine della Squadra Mobile: ricostruita un'associazione a delinquere che colpiva gioiellerie e uffici postali con auto rubate, pistole silenziate e jammer

Settantina di orologi di alta gamma, per un valore superiore ai 900 mila euro: è il bottino della maxi rapina che, nella primavera del 2024, ha acceso i riflettori della Polizia di Stato su un gruppo criminale capace di muoversi con metodi quasi paramilitari. Da quell'episodio, avvenuto in una prestigiosa gioielleria dei Parioli, è partita un'indagine coordinata dalla Procura di Roma che ha portato alla scoperta di una vera e propria associazione a delinquere specializzata in rapine armate e ricettazione. Secondo la ricostruzione degli investigatori della Squadra Mobile, due finti clienti entrarono nella gioielleria fingendo interesse per alcuni modelli di lusso. Una volta selezionati i pezzi, estrassero pistole - una dotata di silenziatore - e minacciarono il dipendente, portando via 70 orologi dal valore complessivo di 900 mila euro. Le immagini di videosorveglianza hanno



fornito il primo indizio: un volto riconducibile a un pregiudicato romano di 62 anni, già noto per reati analoghi. Gli accertamenti tecnici successivi hanno permesso di confermare l'identità dell'uomo e di ricostruire l'intera struttura del gruppo, organizzato secondo un modello piramidale. Al vertice, un 56enne di origini siciliane; subito sotto, un conterraneo di 47 anni con compiti operativi

e logistici. Sullo stesso livello si collocava il 62enne immortalato nei Parioli, incaricato dei sopralluoghi e della custodia delle armi e delle auto utilizzate nei colpi. Alla base, un quarantenne siciliano e un 65enne romano, impegnati nelle fasi preparatorie e nell'esecuzione materiale delle operazioni. Le rapine - quattro quelle attribuite al gruppo tra il 2023 e il 2025 - venivano pianificate con estre-

ma cura. I veicoli impiegati erano sempre provvisti di furto, "ripuliti" con targhe clonate per eludere i controlli. A supporto, un furgone dotato di jammer e disturbatori di frequenze, strumenti in grado di interferire con le comunicazioni e ostacolare eventuali interventi delle forze dell'ordine. Il quadro indiziario si è consolidato lo scorso gennaio, quando il 62enne è stato arrestato in Versilia: con sé aveva una pistola clandestina molto simile a quella usata ai Parioli e una delle auto rubate preferite dal gruppo. Da lì, la Procura ha chiesto e ottenuto dal GIP del Tribunale di Roma sette misure cautelari: cinque custodie in carcere e due arresti domiciliari. Le esecuzioni sono scattate all'alba di ieri, chiudendo il cerchio su un'organizzazione che, secondo gli inquirenti, aveva trasformato rapine e ricettazione in un'attività sistematica e altamente specializzata.

Range Rover rubata, inseguimento a folle velocità all'EUR: arrestato un uomo con un arsenale a bordo

Un inseguimento ad alta tensione ha attraversato nella notte le strade dell'EUR, dove un uomo di 47 anni, italiano e con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri dopo una fuga a bordo di una Range Rover Sport risultata rubata. La vettura è stata intercettata in via Cristoforo Colombo dai militari della Compagnia Roma EUR insieme ai colleghi del Nucleo Radiomobile, ma il conducente ha ignorato l'alt e ha premuto sull'acceleratore, lanciandosi in una corsa pericolosa tra le arterie del quartiere. La fuga è proseguita per diversi minuti, con manovre azzardate che hanno messo a rischio gli altri automobilisti, fino all'incrocio con via



dell'Umanesimo, dove l'uomo ha tentato un ultimo disperato tentativo di scappare a piedi. I Carabinieri lo hanno raggiunto e bloccato in sicurezza. All'interno del SUV, i militari hanno trovato un vero e proprio kit per colpi su misura: un jammer capace di disturbare sistemi d'allarme e comunicazioni telefoniche, dodici carte di pagamento clo-

nate, coltelli da cucina, trapani, numerosi arnesi da scasso e un documento d'identità alterato. Tutto il materiale è stato sequestrato. Il 47enne è stato portato in Tribunale per il rito direttissimo e dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, fuga con pericolo per l'incolumità altrui e detenzione di apparecchiature atte a interrompere comunicazioni. A suo carico è scattata anche una denuncia per ricettazione, possesso di armi od oggetti atti a offendere e possesso ingiustificato di chiavi e grimaldelli. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato è da considerarsi innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

41 perquisizioni e un sistema di manodopera "in affitto" per evadere fisco e contributi Maxi-frode nel settore dei supermercati. Operazione del Nucleo di Polizia Economica Finanziaria di Viterbo: false fatture, appalti fittizi e lavoratori senza tutele per abbattere i costi e alterare la concorrenza

Un'operazione ad ampio raggio, scattata all'alba, ha portato la Guardia di Finanza di Viterbo a eseguire perquisizioni e sequestri in tutta la filiera amministrativa e contabile di un presunto sistema fraudolento radicato nel settore della media distribuzione. Più di cento militari del Nucleo di Polizia Economica Finanziaria stanno passando al setaccio documenti, anche informatici, su delega della Procura della Repubblica di Viterbo. Nel mirino sono finite 8 società ritenute emittenti di fatture false, 6 società utilizzatrici di documenti per operazioni inesistenti e 14 studi



professionali incaricati della gestione contabile e fiscale. Le perquisizioni riguardano inoltre i domicili di 13 persone fisiche indagate, per un totale di 41 obiettivi. Secondo quanto ricostruito dagli investi-

gatori, il meccanismo avrebbe consentito a diversi imprenditori della grande distribuzione di impiegare lavoratori formalmente assunti da altre società, schermando rapporti di lavoro subordinato dietro contratti di appalto e di rete ritenuti non genuini. Un sistema che, oltre a eludere la normativa sul lavoro, sarebbe stato alimentato dall'emissione e dall'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, con l'omesso versamento di IVA, ritenute fiscali e contributi previdenziali. Un doppio danno: alle casse dello Stato e dell'INPS, ma anche agli operatori che

rispettano le regole e sostengono costi reali per personale e adempimenti. Le società coinvolte, invece, avrebbero potuto offrire prezzi più bassi non grazie a una maggiore efficienza, ma sfruttando un meccanismo illecito che lasciava i lavoratori privi di tutele e coperture contributive. La Guardia di Finanza sottolinea come il contrasto alle frodi fiscali e alle somministrazioni irregolari di manodopera resti una priorità, soprattutto in quei settori dove la pressione competitiva può favorire scorciatoie illegali a discapito della legalità e dei diritti dei lavoratori.

www.quotidianolaVoce.it

il quotidiano
che Voce
è online

info@quotidianolaVoce.it

la Voce

Contano dal solito
vicino alla gente

Ardea, blitz dei CC nei centri ricreativi: lavoro nero, droga e allaccio abusivo alla rete elettrica

Controlli tra stabilimenti, piscine e attività: tre denunce e sanzioni per 18 mila euro

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato nelle ultime ore i Carabinieri della Compagnia di Anzio, che ad Ardea hanno passato al setaccio centri ricreativi, strutture ricettive con piscine all'aperto ed esercizi commerciali. L'operazione, condotta insieme ai militari del NAS e del NIL di Roma e al personale di Enel Energia, ha portato a tre denunce e a una lunga serie di sanzioni amministrative. Nel corso dei controlli, un uomo già noto alle forze dell'ordine è stato denunciato dopo essere stato trovato con 3 grammi di crack nella tasca dei pantaloni. Una donna residente a Pomezia, anche lei con precedenti, è stata invece sorpresa in via Coriolano con una mazza da baseball e denunciata per porto abusivo di oggetti atti a offendere. I



Carabinieri hanno poi accertato un allaccio abusivo alla rete elettrica esterna a un centro estetico: la titolare, una donna

di Ardea, è stata denunciata per furto aggravato continuato di energia elettrica. Secondo le verifiche di Enel, l'ammanto



stimato ammonta a circa mille euro e sarebbe stato accumulato a partire da dicembre 2025. Particolare attenzione è stata

riservata anche alle strutture ricettive. In una di queste, ad Ardea, i militari del NAS e del NIL hanno riscontrato la pre-

senza di lavoratori in nero, circostanza che ha portato alla sospensione dell'attività imprenditoriale. La rappresentante legale, residente a Roma, è stata inoltre sanzionata per irregolarità strutturali e per omissioni nelle procedure HACCP. Le sanzioni amministrative complessive hanno raggiunto i 12.300 euro. Nel bilancio dell'operazione rientra anche la segnalazione alla Prefettura di una persona trovata con dosi di crack e hashish, oltre a sette contravvenzioni al Codice della Strada per un totale di 6.374 euro. In tutto, i Carabinieri hanno controllato 61 persone e verificato 23 veicoli. I procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari e tutte le persone coinvolte devono essere considerate innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Sei arresti e 12 tonnellate di tabacco bloccate dalla Finanza

Guidonia, maxi-sequestro di sigarette di contrabbando



Un controllo mirato su un autoarticolato con targa straniera, fermato all'uscita di un capannone nella zona di Setteville, ha permesso ai Finanziari del Comando Provinciale di Roma di intercettare uno dei più ingenti carichi di sigarette di contrabbando sequestrati negli ultimi anni nel territorio capitolino. L'operazione rientra nell'attività di presidio economico del territorio svolta dal Nucleo di Polizia Economica Finanziaria del 3° Nucleo Operativo Metropolitano. Il mezzo, guidato da due autisti privi di qualsiasi documentazione sulla merce trasportata, nascondeva dietro alcuni bancali un primo carico di sigarette ritenute di contrabbando. La scoperta ha spinto le Fiamme Gialle a estendere immediatamente gli accertamenti al capannone da cui il camion era appena uscito, trovando ulteriori pallet di tabacco. Il bilancio è imponente: 588.000 pacchetti dei marchi Philip Morris e Marlboro, pari a circa 12 tonnellate di tabacco lavorato estero, oltre a macchinari per l'essiccazione, 4,1 milioni di filtri e 1,3 milioni di cartine e cartonati destinati al confezionamento illecito. Secondo le stime, la merce, se immessa sul mercato, avrebbe fruttato un guadagno illecito fino a 2 milioni di euro. Su disposizione della Procura di Tivoli, i due autisti e le quattro persone trovate nel deposito - un cittadino moldavo e cinque ucraini - sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Rebibbia, ritenuti responsabili del reato di contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Il mezzo e l'intero carico sono stati sequestrati. Dal punto di vista erariale, l'operazione ha evitato un mancato gettito stimato in oltre 2,5 milioni di euro tra accise, IVA e diritti doganali, confermando l'impatto economico dei traffici illeciti di tabacco e la necessità di un controllo costante sulle filiere di distribuzione clandestina.

Il ventiseienne peruviano era già sottoposto all'obbligo di firma: in auto trasportava 3 chili di hashish camuffati da bevande calde

Consegne "speciali" sotto la copertura del caffè: arrestato di nuovo il corriere della droga

Era già finito in manette poche settimane fa e sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, ma non aveva rinunciato alla sua attività di "delivery". Così, per un ventiseienne di origini peruviane, è scattato un nuovo arresto: secondo gli investigatori del IX Distretto Esposizione, il giovane avrebbe continuato a trasportare droga mascherandola da spesa ordinaria. Gli agenti lo hanno intercettato mentre percorreva viale Tupini alla guida di un'auto presa a noleggio. A

insospettire la pattuglia sono state le manovre incerte del conducente, che è stato seguito fino a via Sofia, dove aveva appuntamento con un altro uomo. I poliziotti hanno osservato il breve scambio di battute tra i due, poi sono intervenuti per un controllo. Se la perquisizione personale non ha rivelato nulla, quella dell'auto ha restituito un quadro ben diverso: ai piedi del sedile, dentro una comune busta di plastica, erano accatastati 31 panetti di hashish, per un totale di 3 chili, confezio-



nati con packaging che imitava note marche di caffè e tisane. Un modo per rendere il carico meno sospetto durante gli spostamenti. Il ventiseienne, che si trovava alla guida del veicolo usato per le consegne, è stato arrestato e risulta ora gravemente indiziato di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'Autorità giudiziaria, accogliendo la richiesta della Procura, ha convalidato l'arresto e disposto nei suoi confronti la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Sequestrati 3,5 kg di hashish, sospeso un ristorante infestato da blatte e chiuso un bar

Torpignattara: due arresti, una denuncia e sanzioni a raffica tra droga, lavoro nero e locali fuori norma

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nelle ultime ore i quartieri Torpignattara, Pigneto e Malatesta, dove i Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara - affiancati dai militari della Compagnia Roma Casilina, dal Gruppo Forestale, dal N.A.S. e dal N.I.L. - hanno dato attuazione alle linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini per il contrasto alla criminalità diffusa nelle periferie della Capitale. Il bilancio parla di due arresti, una denuncia e una lunga serie di sanzioni amministrative. Il primo arresto riguarda un 22enne romano, già ai domiciliari: durante un controllo nella sua abitazione, i Carabinieri hanno avvertito un forte odore di stupefacenti. La perquisizione ha portato al sequestro di 3,5 chili di hashish, suddivisi in 36 panetti, e 1.250 euro in contanti. Per favoreggiamento personale è stata denunciata anche una 57enne, proprietaria dell'immobile, accusata di aver tentato di ostacolare le ricerche. Nel corso dei controlli stradali, un 18enne romano è stato fermato a bordo di un'auto: nell'abitacolo sono stati trovati 207 grammi di hashish e 3.390

euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Anche per lui sono scattate le manette. L'operazione ha coinvolto anche numerosi esercizi commerciali della zona. I Carabinieri Forestali hanno sanzionato per 5.000 euro un mini market di via di Torpignattara per l'utilizzo di buste di plastica non conformi alla normativa. Il N.A.S. ha invece disposto la sospensione immediata di un ristorante, dove sono state riscontrate gravi carenze igienico sanitarie, tra cui la presenza di blatte vive nelle cucine: al titolare sono state elevate sanzioni per 2.000 euro. Il Nucleo Ispettorato del Lavoro ha infine sospeso un bar della stessa via dopo aver trovato un lavoratore in nero e violazioni sulla tracciabilità degli stipendi, per un totale di 4.800 euro di sanzioni. Complessivamente, durante il servizio sono state identificate 259 persone e controllati 114 veicoli. I procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari e, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, gli indagati non possono essere ritenuti responsabili fino a eventuale sentenza definitiva.

9 arresti, 2 denunce e sanzioni a locali e negozi

Aurelio, controlli a tappeto dei Carabinieri

Operazione coordinata della Compagnia Roma San Pietro: sequestrata droga, fermati borseggiatori e pusher, sospese attività commerciali per irregolarità igieniche e alimentari

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato il quartiere Aurelio e le zone limitrofe, dove i Carabinieri della Compagnia Roma San Pietro hanno dato attuazione alle direttive del Prefetto Lamberto Giannini per il contrasto alla criminalità diffusa. Il bilancio dell'operazione è di nove persone arrestate, due denunciate e 5.500 euro di sanzioni a carico di attività commerciali. Nel corso delle verifiche, i Carabinieri della Stazione Roma Madonna del Riposo hanno arrestato due cittadini italiani e una cittadina bulgara: nella loro abitazione sono stati trovati 65 grammi di cocaina, circa 4 grammi di hashish e 2.475 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. In un altro intervento, un cittadino algerino e un egiziano sono stati bloccati subito dopo una cessione di hashish. Nel tentativo di fuggire hanno opposto resistenza ai militari, che durante la perquisizione hanno recuperato ulteriori dosi e un coltello da cucina. Poco dopo, i Carabinieri hanno arrestato per rapina



impropria un 39enne tunisino: l'uomo aveva sottratto lo zaino a una giovane all'interno di un fast food e, nel tentativo di scappare, aveva spintonato i militari intervenuti. In via della Conciliazione, un argentino e un cubano sono stati fermati dopo aver rubato capi d'abbigliamento in un negozio della zona. A completare il quadro, i



Carabinieri della Stazione Roma Villa Bonelli hanno rintracciato un 42enne

romano già ai domiciliari: per le reiterate violazioni accertate dai militari, è stato disposto l'aggravamento della misura e il trasferimento in carcere. Due le denunce: un cittadino romeno, individuato tramite videosorveglianza come autore del danneggiamento della porta di un bar in piazza Rosolino Pilo, e un minorenne trovato in possesso di un coltello durante un controllo stradale. L'operazione ha riguardato anche il tessuto commerciale del quartiere. In un alimentari e in un bar gastronomia sono state riscontrate carenze strutturali, mancata applicazione delle procedure HACCP e assenza di tracciabilità per 5 kg di alimenti, poi sequestrati. Le sanzioni complessive ammontano a 5.500 euro. Nel complesso, i Carabinieri hanno identificato 140 persone e controllato 65 veicoli. I procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari e, nel rispetto della presunzione di innocenza, gli indagati non possono essere ritenuti responsabili fino a eventuale sentenza definitiva.

“Nessun conflitto d'interessi”, ma chiede rigore sugli appalti del passato
Cinecittà, l'ANAC assolve Cacciamani

L'ANAC ha riconosciuto la piena correttezza dell'operato dell'amministratrice delegata di Cinecittà, Manuela Cacciamani, escludendo qualsiasi profilo di conflitto d'interessi o inconfirmità rispetto alla società One More Pictures. Lo ha comunicato l'Autorità il 28 aprile 2026, chiarendo che Cacciamani non intrattiene rapporti con quella società dal giugno 2024, periodo precedente alla sua nomina ai vertici di Cinecittà. La società ha espresso soddisfazione per il provvedimento, che conferma la legittimità della sua governance. Con un secondo atto, notificato il 4 maggio, l'ANAC ha invece stabilito che Cinecittà debba essere qualificata come organismo di diritto pubblico. Una definizione che comporta l'applicazione stringente del codice dei contratti pubblici. Alla luce di tale qualificazione, l'Autorità ha ritenuto che due appalti stipulati in passato con One More Pictures - entrambi integralmente eseguiti quando Cacciamani non ricopriva alcun ruolo né in Cinecittà né nella stessa One More Pictures - avessero superato i limiti previsti per l'affidamento diretto. L'ANAC ha quindi rivolto alla società una raccomandazione formale al rigoroso rispetto della disciplina di settore per gli appalti futuri. Cinecittà, pur sottolineando che il provvedimento non coinvolge l'attuale governance, ha annunciato che valuterà eventuali impugnazioni giurisdizionali, assicurando nel frattempo il pieno adempimento alle indicazioni dell'Autorità.

Appiccicano un incendio in un terreno del CNR a Moricone: arrestati due 49enni

I lavori di riqualifica del manto urbano cremano malumori nella Maggioranza

Due uomini di 49 anni sono stati arrestati dai Carabinieri della Stazione di Moricone, gravemente indiziati di invasione di terreni, incendio doloso e combustione illecita di rifiuti. L'intervento è scattato nel pomeriggio di ieri, dopo le segnalazioni arrivate al Nue 112 che indicavano un incendio in corso all'interno di un terreno di proprietà del Centro Nazionale delle Ricerche. Secondo la ricostruzione dei militari, i due sarebbero stati



visti mentre appiccavano le fiamme per poi tentare la fuga. L'arrivo immediato della pattuglia ha permesso di bloccarli e verificare quan-

to accaduto: dopo aver divelto la recinzione, avrebbero posizionato 20 bobine di rame sul terreno e dato fuoco al materiale. Il rapido intervento di due dipendenti del CNR ha evitato che le fiamme si propagassero, circoscrivendo l'incendio a un'area limitata. I due uomini, entrambi di origine romena, sono stati arrestati e condotti davanti al Tribunale di Tivoli, che ha convalidato l'arresto disponendo però la liberazione immediata.

L'operazione, sottolineano i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, conferma l'importanza delle segnalazioni tempestive dei cittadini e la capacità di reazione delle pattuglie impegnate quotidianamente nella tutela del territorio. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e, nel rispetto del principio di presunzione di innocenza, gli indagati non possono essere ritenuti responsabili fino a eventuale sentenza definitiva.

Celleno sfida Palermo: “Dua Lipa, vieni in luna di miele nel Borgo Fantasma”

Il sindaco Beraldo offre alla popstar e a Callum Turner l'esclusiva di Celleno Vecchia: area chiusa al pubblico e Castello Orsini trasformato in “fortezza anti paparazzi”

Dopo le indiscrezioni sul possibile matrimonio di Dua Lipa e Callum Turner a Palermo, la Tuscia rilancia la sua candidatura per ospitare la luna di miele della coppia. Il Comune di Celleno ha inviato una proposta formale ai legali della cantante, offrendo l'intero “Borgo Fantasma” - l'antico Celleno Vecchia - come rifugio esclusivo per un soggiorno blindato. L'iniziativa, già ripresa dalla stampa britannica a partire dal Daily Star, punta a trasformare il borgo medievale in un'oasi di privacy assoluta. Il sindaco Luca Beraldo ha assi-

curato la chiusura dell'area al pubblico e la possibilità di rendere il Castello Orsini “una fortezza inaccessibile”, lontana dai riflettori e dai teleobiettivi. «Mentre Palermo accoglierà la cerimonia, noi offriamo a Dua e Callum l'esclusività che solo un borgo sospeso nel tempo può garantire», ha dichiarato il primo cittadino. «Qui la riservatezza è protetta dalla storia. È un'occasione unica per mostrare al mondo l'eccellenza dell'accoglienza nella Tuscia». Celleno, inserito dal Daily Telegraph tra i 25 borghi più belli d'Italia e situato a circa 90 minuti



Piazza Enrico Castellani che guarda il Castello Orsini

da Roma, si è detto pronto a gestire ogni aspetto logistico per garantire un soggiorno “zero paparazzi”. La proposta si inserisce in un più ampio progetto di



Il Sindaco Luca Beraldo

marketing territoriale dedicato alla valorizzazione dei piccoli comuni attraverso un turismo d'élite capace di coniugare tutela, promozione e identità locale.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione





THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Parco Talenti, Municipio III: inaugurate tre nuove aree ludiche e gli orti urbani

Il percorso per il completamento del Parco Talenti, nel Municipio Roma III, raggiunge un nuovo traguardo fondamentale:

L'Assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia e il Presidente del Municipio Roma III Paolo Marchionne, hanno ufficialmente inaugurato le tre nuove aree ludiche attrezzate e i 60 orti urbani situati all'interno del parco. Le nuove aree di gioco, spazi moderni e sicuri, sono distribuite lungo l'intera area verde per garantire massima accessibilità alle famiglie: la prima (circa 150 mq) si trova nella zona dell'ex sorgente, a ridosso degli orti urbani; la seconda (circa 150 mq) è situata nell'area del Parco dei Cinque Sensi, mentre la più grande (circa 300 mq) è posizionata nei pressi di via Ugo Ojetti. L'area destinata agli orti urbani si estende su oltre 3.400 mq ed è suddivisa in 60 lotti, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e la coesione sociale attraverso l'agricoltura urbana. Il parco e le relative opere di urbanizzazione sono attesi dal quadrante da oltre 25 anni. Il progetto nasce infatti come compensa-



zione regolata da una convenzione urbanistica stipulata nel 2001 (e integrata nel 2010), che prevedeva la realizzazione di un parco attrezzato di 44 ettari e opere di urbanizzazione primaria e secondaria, con un investimento rispettivamente di 6.150 milioni di euro per il parco e di circa 40 milioni di euro per le opere, entrambi a carico del soggetto privato. Sebbene parzialmente accessibile e fruibile dal 2018, con l'inaugurazione di oggi viene effettuato un passaggio decisivo verso il completamento definitivo del parco e la chiusura della convenzione. L'evento segue la consegna ufficiale al Municipio III delle opere di urbanizzazione pri-



maria avvenuta lo scorso 16 gennaio: circa 8 km di rete stradale con interconnessioni e rotatorie, oltre 40 mila mq di parcheggi pubblici, arredo stradale con alberature e ampi marciapiedi (oltre i 3 metri di larghezza) a disposizione

della cittadinanza. Oltre a questi interventi, sono state già completate diverse opere pubbliche per un valore superiore ai 10 milioni di euro, tra cui: la ristrutturazione del complesso del Borghetto S. Carlo (Municipio XV), un centro

anziani, gli uffici per la gestione del parco e un sottopasso museale. "E' una grande soddisfazione inaugurare queste tre aree ludiche all'interno del Parco Talenti: un parco atteso e voluto tantissimo dagli abitanti del quadrante che oggi, finalmente, è aperto, fruibile e vissuto da tante persone e famiglie. Questo parco rappresenta, infatti, non solo un luogo di svago, ma anche un presidio di socialità e qualità urbana e, soprattutto, il mantenimento dell'impegno che avevamo preso di portare a conclusione le opere previste nella convenzione. A gennaio abbiamo consegnato al Municipio le opere di urbanizzazione primaria: strade, parcheggi, rotatorie e verde stradale; oggi abbiamo inaugurato le tre aree

giocchi e lo spazio per gli orti urbani. Ma il nostro impegno non si ferma qui: dopo aver sbloccato una situazione ferma da un quarto di secolo, appovereremo presto una nuova delibera per ulteriori interventi per sette milioni di euro che comprenderanno tra l'altro un nuovo centro civico ed una piscina comunale." ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Veloccia. "L'inaugurazione di oggi rappresenta un momento molto importante per tutto il territorio del Municipio III e per la città di Roma. Parco Talenti è stato per anni un'opera attesa, simbolo di un percorso complesso che finalmente vede risultati concreti. Le nuove aree ludiche e gli orti urbani non sono solo spazi fisici, ma luoghi di incontro, socialità e partecipazione attiva dei cittadini. Come Amministrazione municipale, in sinergia con l'Assessorato all'Urbanistica e con il Campidoglio, abbiamo lavorato affinché questo parco diventasse realmente fruibile, accessibile e vivo, restituendo ai residenti uno spazio pubblico di qualità. Continueremo a lavorare con l'Assessore Veloccia per la realizzazione della piscina pubblica in via Zanella e del centro civico, perché il completamento della convenzione urbanistica rappresenta una priorità per migliorare la qualità della vita nel quadrante e rafforzare il senso di comunità." ha aggiunto il Presidente del Municipio Roma III, Paolo Marchionne.

Viaggio della memoria per 130 studenti romani tra Fossoli, Cervi e Marzabotto Tre giorni nei luoghi della Resistenza

È partito ieri il Viaggio della Memoria promosso da Roma Capitale insieme alla Fondazione Museo della Shoah, all'ANPI e all'ANED: tre giorni, dal 5 al 7 maggio, in cui circa 130 studenti e studentesse romani ripercorrono i luoghi simbolo della Resistenza e della deportazione nazifascista. Un itinerario che attraversa alcune delle pagine più drammatiche e decisive del Novecento italiano, trasformandole in un'esperienza formativa diretta. La prima tappa è Fossoli, uno dei principali campi di transito verso i lager tedeschi, dove la delegazione partecipa alla cerimonia istituzionale e visita il Museo Monumento al Deportato politico e razziale di Carpi. Il per-



corso prosegue a Gattatico, nella Casa Museo dei Fratelli Cervi, e si conclude a Marzabotto, teatro delle stragi nazifasciste e oggi luogo di memoria attiva grazie alle attività del Parco di Monte Sole. Il programma alterna approfondimenti storici, guidati dal responsabile della didattica della Fondazione Museo della Shoah, Marco

Caviglia, all'incontro con il testimone Nando Tagliacozzo, che porta ai ragazzi la voce diretta di chi ha vissuto la persecuzione. A seguire il gruppo c'è l'assessora capitolina alla Scuola, Claudia Pratelli, insieme alla presidente della commissione Scuola, Carla Fermariello, e alle assessore dei Municipi VI e IX, Cecilia Di Fede e Paola Angelucci. "Torniamo nei luoghi dove si costruirono le basi della nostra democrazia - ha sottolineato Pratelli -. Qui incontreremo le storie di chi ha conosciuto la barbarie nazifascista e di chi ha scelto la strada della Resistenza. È una realtà che va studiata, ma anche attraversata: i viaggi della memoria servono a trasformare la conoscenza in consapevolezza e responsabilità".

Mobilità, Santori (Lega): "Stop alla ciclabile di Porta Metronia, solo caos e parcheggi e cancellati"

"A Porta Metronia cresce la rabbia dei cittadini in rivolta contro l'ennesima ciclabile ideologica voluta dalla giunta Gualtieri, perché cancella ulteriori posti auto in un quartiere dove parcheggiare è ormai un'impresa quotidiana". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio, che ha raccolto centinaia di segnalazioni e messaggi dei cittadini esasperati. "Siamo ancora una volta di fronte a un progetto calato dall'alto, senza ascolto e senza una reale valutazione dell'impatto sul territorio: prima tolgono parcheggi, poi restringono le carreggiate e infine creano traffico e disagi per tutti: residenti, lavoratori e famiglie. Queste ciclabili non nascono per migliorare la mobilità, ma per inseguire un'ideologia che ignora completamente la realtà di Roma e le esigenze dei romani. Per questo chiediamo l'immediata sospensione del progetto e l'apertura di un confronto vero con il quartiere. Roma non può continuare a essere laboratorio di esperimenti fallimentari sulla pelle dei cittadini. Gualtieri si fermi, e subito".

Pnrr, Caudo (RF): "Ville storiche, 36 interventi tutti con certificazione fine lavori entro il 30 giugno 2026"

L'odierna seduta della Commissione Speciale PNRR ha osservato il seguente ordine del giorno: "PNRR, M1 C3 Investimento 4.3, interventi su Ville storiche; M5 C2 Investimento 2.1 Rigenerazione urbana, Interventi Villa Ada; M1 C3 Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici, riqualificazione del Parco di Villa Ada; M1 C3 Investimento 4.3 Intervento 212 Parco Archeologico di Centocelle - Ecomuseo Urbano: valorizzazione area archeologica Villa della Piscina. Audizione per aggiornamenti sullo stato di attuazione degli interventi". Oltre ai membri della Commissione, erano presenti il direttore del Dipartimento PNRR e Finanziamenti Europei Raffaele Barbato, il direttore del Dipartimento Tutela Ambientale Giuseppe Sorrentino, tecnici e funzionari della Sovrintendenza capitolina e Dipartimento Tutela Ambientale. I progetti PNRR sulle Ville storiche di Roma hanno interessato poco più di 30 milioni di euro per un totale di

36 interventi (12 a Villa Borghese, 11 a Villa Pamphili, 8 a Villa Sciarra - soggetto attuatore Sovrintendenza capitolina - 4 a Villa Ada - soggetto attuatore Dipartimento Tutela Ambientale - e 1 di competenza del Dipartimento LL.PP. "Villa Sciarra, consolidamento aree in frana"). "È importante aver oggi appreso nel corso della Commissione odierna che per Villa Borghese, Villa Pamphili e Villa Sciarra, di cui la Sovrintendenza capitolina è soggetto attuatore di 31 interventi per 29 milioni di euro circa, 16 interventi sono conclusi (51,6%). Dei 15 restanti da concludere: 8 interventi hanno una percentuale di avanzamento compresa tra il 70% e il 93%; 6 tra il 40% e il 65% e 1 al 30%. Altro dato importante è che su tutti gli interventi saranno rilasciati i certificati di chiusura lavori entro



la data del 30 giugno 2026, così come richiesto, utilizzando i due mesi successivi di deroga solo per le relazioni di interventi di piccolissima entità" dichiara il Presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo. "Importante è anche aver appreso che i lavori della Casa del Parco - all'interno del Parco di Centocelle, laddove sorgeva una pompa di benzina - sono a oggi al 95%, così come per la Villa di Massenzio sull'Appia Antica dove si sta facendo, oltre a un corposo intervento archeologico, un lavoro di valorizzazione digitale anche questo in fase finale. Nel complesso degli interventi sugli immobili delle Ville storiche di Roma, inoltre, sono state individuate le loro future destinazioni per una completa fruizione da parte dei visitatori, da piccoli punti ristoro a spazi espositivi, da auditorium a luoghi dedicati allo sport" prosegue Caudo. "Ancora una volta è fondamentale sottolineare l'ottimo lavoro svolto dalle strutture tecniche e amministrative di Roma Capitale che, grazie alla loro alta professionalità, hanno fatto sì che la storia del PNRR a Roma sia stata un esempio di metodo e risultati. In conclusione, la Commissione ha previsto per fine maggio una seduta sul PUI di Corviale con un focus sul Parco Est e sul Parco Ovest" conclude Caudo.

In Campidoglio la terza edizione del premio dedicato al legame tra persone e animali “La Penna d’Oca” emoziona il Campidoglio: storie di coraggio e rinascita tra uomini e animali

Non è stata una semplice cerimonia, ma un pomeriggio carico di emozioni quello che ha animato la Sala della Protomoteca in Campidoglio per la terza edizione del Premio “La Penna d’Oca del Campidoglio”. Un’onda di umanità, come l’hanno definita molti dei presenti, che ha attraversato la platea tra applausi, commozione e l’energia contagiosa dei tanti amici a quattro zampe accolti come ospiti d’onore. Il premio, ideato dall’associazione Pet Carpet e dalla sua fondatrice, la giornalista Federica Rinaudo, ha riportato al centro le storie che parlano al cuore: vicende difficili, talvolta drammatiche, ma capaci di raccontare la forza del legame tra esseri umani e animali. A condurre la serata sono stati la stessa Rinaudo e l’attore Enzo Salvi, un duo affiatato da anni di impegno comune in difesa degli animali. Sul palco anche il saluto istituzionale della presidente dell’Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, che ha ricordato l’adozione della sua cagnolina Sissi, “un incontro che mi ha cambiato la vita”. Il premio trae ispirazione dalla leggenda delle oche che, nel 390 a.C., salvarono Roma con il loro starnazzare. Un richiamo simbolico alla vigilanza e alla gratitudine, reso possibile grazie al sostegno di realtà del settore pet e di aziende storiche che hanno contribuito alla realizzazione dell’evento. Sul palco si sono alternati i protagonisti dell’edizione 2026, veri e propri “eroi quotidiani”. Tra loro, Simona Saracini e Ludovico Tuzi, primi soccorritori della gatta Rosi, torturata a Tor Tre Teste e oggi adottata dopo un percorso di cure reso possibile dalla collaborazione tra volontari e cliniche veterinarie. Premiati anche i “Custodi di Rex” della Polizia di Stato, che hanno trasformato un cane tripede salvato da un canile in un ambasciatore di sensibilizzazione nelle scuole; il cane di assistenza Ombra, guida preziosa per Maria Paola Antro; l’associazione Serena, impegnata nell’addestramento di cani per l’allerta medica; l’Istituto comprensivo “Giovanni Palombini” per un progetto contro il bullismo; il Comando Cites dei Carabinieri di Bari per il salvataggio di numerosi rettili. Accanto ai protagonisti delle storie, anche volti dello spettacolo e della cultura che da anni sostengono campagne solidali: Paola Barale con la sua Rosita, Valerio Rossi Albertini, i Gemelli di Guidonia con un

fuori programma musicale, il regista Diego Ruiz, il duo The Coniugi e altri ospiti che hanno contribuito a rendere la serata un mosaico di testimonianze e sorrisi. Riconoscimenti anche alle istituzioni e ai media che raccontano il mondo animale con continuità e competenza: dalla rubrica “Arca di Noè” del Tg5 al programma “Dalla Parte degli Animali”, passando per redazioni, giornalisti e format televisivi dedicati alla sostenibilità e alla tutela del territorio. La serata si è chiusa sulle note della violinista e ballerina Sarah Raffaella Montedoro e con l’annuncio della decima edizione del Pet Carpet Film Festival, in programma a settembre alla Casa del Cinema. Un finale che ha lasciato un messaggio semplice e potente: non serve tecnologia per riconoscere la sofferenza o l’amore, basta fermarsi e guardare il mondo meraviglioso che ci circonda.



Roberto Paolini, il ceramografo etrusco di Cerveteri, titolare di Pithos Ancient Reproduction famoso in tutto il mondo, dopo aver "conquistato" gli Stati Uniti, la Repubblica Ceca, la Grecia e alcune delle più prestigiose università italiane ed internazionali, "si prende" anche Roma. Lo fa da protagonista, alla Nikolas Art Gallery di via Margutta, dove fino a domani esporrà alcune sue opere. Un'esposizione che lo vede partecipare accanto alle opere di artisti storicizzati come Christo, fra i maggiori rappresentanti della land art e realizzatori di opere su grande scala, o Arnaldo Pomodoro, uno dei più grandi esponenti della scultura contemporanea italiana. "Un'emozione unica - dichiara Roberto Paolini - da qualche tempo ho iniziato a creare oggetti totalmente miei,

Il ceramografo etrusco con le sue opere esposte accanto a quelle di artisti storicizzati come Christo e Arnaldo Pomodoro

Roberto Paolini protagonista alla Nikolas Art Gallery di via Margutta a Roma



dove finalmente riesco ad unire tecnica, esperienza e soprattutto il mio pensiero, la mia visione artistica, il mio concetto. Un lavoro nato quasi per necessità, per cercare nuovi stimoli, dove l'aspetto economico di dover produrre per vendere non viene preso in considerazione nelle fasi di realizzazione. Una vera boccata d'ossigeno che sopra alle mie aspettative iniziali viene molto apprezzata da collezionisti e galleristi. Andiamo avanti per le varie strade che la vita ci mette davanti, bivi, curve, salite e discese, sempre con la voglia di raggiungere nuovi obiettivi. Esporre in un contesto straordinario come quello di via Margutta mi onora ed inorgoglisce, così come il calore che sin dal primo momento ho ricevuto da tantissimi miei concittadini e clienti storici".

Cerveteri aderisce alla Giornata Mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa



Il Comune di Cerveteri e il Sindaco Elena Gubetti, in occasione della Giornata Mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa di venerdì 8 maggio, rendono omaggio ai volontari di tutto il mondo. Da oggi, accogliendo la richiesta del Comitato locale di Santa Severa/Santa Marinella coordinato dalla Presidente Rosanna Saba, sarà esposta dalla finestra del Municipio su Piazza Risorgimento la bandiera dell'associazione.

"Tra Cerveteri e la Croce Rossa esiste un rapporto solido e proficuo che prosegue da molti anni - ha dichiarato il Sindaco Elena Gubetti - i volontari del Comitato locale, con i loro sorrisi e l'amore per il prossimo, operano ogni giorno sul territorio per garantire assistenza e sostegno ai cittadini più fragili. Esporre questa bandiera è un ringraziamento verso chi lavora per un mondo più solidale e di pace. Questa ricorrenza ha assunto

negli anni un significato ancora più forte, vista la presenza costante garantita in ogni luogo in cui ci sia bisogno". Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa costituisce la più grande organizzazione umanitaria del mondo, con circa 80 milioni di membri. Dalla sua fondazione nel 1863, il Movimento è stato insignito di tre Premi Nobel per la Pace: nel 1917, 1944 e 1963.

Vandali all'E. Mattei, solidarietà bipartisan

Fdi Cerveteri

"Esprimiamo la nostra piena solidarietà alla Dirigente dell'Istituto Superiore Mattei, alla quale va tutta la nostra vicinanza per i gravi ed inaccettabili insulti sessisti subiti, contro i quali esprimiamo la nostra ferma condanna. Ci colpisce e ci rammarica molto apprendere la notizia del grave raid vandalico, compiuto nella notte ai danni dell'istituto, che ha portato anche al danneggiamento del murales realizzato nell'ambito del progetto inclusione dai ragazzi con disabilità. Un atto vile e ripugnante che ferisce non solo la scuola come istituzione, ma l'intera comunità. Ci auguriamo che i responsabili di questo assurdo comportamento siano individuati quanto prima dalle Forze dell'Ordine ed assicurati alla giustizia, perché gesti di tale gravità non possono restare impuniti. La scuola non si tocca!". Nota di Fratelli d'Italia Cerveteri.

Udi Nilde Iotti - Ladispoli-Cerveteri

"Il Gruppo Nilde Iotti di Ladispoli e Cerveteri dell'Unione Donne in Italia guarda con preoccupazione e ferma condanna ai recenti atti vandalici ai danni dell'Isis E. Mattei di Cerveteri. Come volontarie dell'Udi abbiamo recentemente incontrato molti studenti e insegnanti del Mattei. Nella scuola abbiamo trovato attenzione ed interesse sui temi da noi proposti. L'unione donne in Italia è nata dalla lotta par-



tigiana al nazifascismo e le Madri Costituenti hanno contribuito a scrivere la nostra Costituzione, profondamente antifascista. La svastica, occorre forse ricordarlo fu adottata da Hitler come simbolo del NSDAP e rappresentava la supremazia ariana e il nazional-socialismo e il NSDAP è stato il partito politico di estrema destra, razzista e antisemita, fondato da Hitler in Germania negli anni venti. Chi ha scarabocchiato sulle pareti del Mattei quel simbolo conosce questo significato? È una stupida bravata o la minaccia ad una scuola aperta al dialogo, al confronto e all'approfondimento culturale? Nel secondo caso siamo preoccupate ovviamente, e solidarizziamo con la Preside e con tutti quegli insegnanti che quotidianamente difendono nella scuola spazi di libertà e autonomia culturale, nonché i valori dell'antifascismo della nostra Costituzione". Così in una nota dell'Udi Gruppo Nilde Iotti

Mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Consorzio dei servizi sociali fermo da mesi: Città Futura accusa la giunta di "paralisi"

Dopo il ritiro del provvedimento dai Consigli di dicembre, l'opposizione chiede un Consiglio comunale aperto: "Silenzio inaccettabile, servono risposte per i più fragili"

Il provvedimento sul nuovo Consorzio per la gestione dei servizi sociali, ritirato dai Consigli comunali del 16 e 23 dicembre 2025, è scomparso dai radar dell'amministrazione. Da allora, nessuna comunicazione ufficiale, nessuna spiegazione, nessuna assunzione di responsabilità. Un vuoto che, secondo Città Futura Anno Zero, sta producendo un danno concreto alla comunità. Il movimento denuncia una paralisi decisionale che lascia nel limbo cittadini, operatori e associazioni

del Terzo Settore, proprio mentre cresce il rischio di ripercussioni sui servizi essenziali destinati alle fasce più fragili. «Non parliamo di atti burocratici - sottolineano - ma di risposte reali a bisogni di assistenza, inclusione e dignità». Città Futura rompe così il silenzio e chiama la giunta a chiarire le ragioni dello stallo: la sindaca e l'assessore competente, affermano, devono spiegare pubblicamente perché il provvedimento sia stato congelato senza alcuna trasparenza. Per questo, insieme a

tutti i consiglieri comunali di opposizione, è stata richiesta la convocazione immediata di un Consiglio comunale aperto, un confronto pubblico che faccia luce sullo stato dell'iter e sulle intenzioni dell'amministrazione. Il movimento rivolge infine un appello alla partecipazione di associazioni, operatori sociali e cittadini, invitandoli a far sentire la propria voce dopo mesi di immobilismo politico. «È il momento di pretendere risposte. E di ottenerle», conclude la nota.

I Carabinieri seguono i movimenti sospetti di un'auto e scoprono una base di spaccio tra Cerveteri e Ladispoli

Blitz antidroga: due arresti e 1,5kg di hashish sequestrati

Un rapido scambio di un involucro davanti a un'abitazione di Cerveteri ha fatto scattare l'operazione che, nelle scorse ore, ha portato all'arresto di due uomini da parte dei Carabinieri della Stazione di Ladispoli. I due, un 32enne e un 31enne, sono ora gravemente indiziati di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. I militari stavano monitorando una serie di attività antidroga quando hanno notato il comportamento sospetto del 32enne, alla guida di un'auto. L'uomo è stato seguito fino a una casa della zona, dove si trovava il 31enne. Proprio lì, secondo la ricostruzione degli investigatori, sarebbe avvenuto un rapido passag-



gio di un pacchetto a un terzo soggetto, subito identificato. Un gesto che, pur nella sua apparente normalità, ha convinto i Carabinieri a intervenire. La perquisizio-

ne dell'abitazione e delle persone coinvolte ha permesso di rinvenire 1,5 chili di hashish, parte dei quali già suddivisi in dosi pronte per la vendita. Sequestrati anche bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e 1.600 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Per i due uomini sono scattate le manette e la misura degli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto al traffico di stupefacenti sul litorale, dove l'attenzione delle forze dell'ordine resta alta per intercettare e reprimere ogni forma di spaccio.

Farmacie comunali, siglato accordo integrativo

Flavia Servizi-UGL: apertura anche domeniche e festivi



L'Amministrazione comunale di Ladispoli comunica che nella giornata di mercoledì 29 aprile è stato siglato un importante accordo sindacale integrativo tra Flavia Servizi e l'organizzazione sindacale UGL Farmacie. L'intesa è stata raggiunta al termine di oltre un anno di confronto tra l'Azienda ed il Sindacato, comunque svoltosi in un clima di correttezza e spirito costruttivo, anche grazie all'intervento del Sindaco Alessandro Grando, che ha seguito costantemente l'evolversi della situazione, intervenendo personalmente e contribuendo a sbloccare la fase di stallo. L'accordo riveste particolare rilevanza perché, introducendo benefici a favore del personale - in parte previsti dai recenti aggiornamenti del CCNL Assofarm - consente di ripristinare un servizio essenziale per la cittadinanza: l'apertura delle farmacie comunali anche nei giorni festivi e nelle domeniche, a tutela della salute pubblica e della continuità assistenziale sul territorio. Soddisfazione è stata espressa dall'Amministratore Unico di Flavia Servizi, l'Avv. Stefano Proietti: "Questo accordo rappresenta un importante risultato perché ci permetterà di garantire un servizio completo ai cittadini e di recuperare la loro fidelizzazione, in linea con la vocazione delle farmacie comunali. Allo stesso tempo contribuirà a conseguire risultati economici importanti per garantire il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario dell'Azienda. Ringrazio il

Sindaco Alessandro Grando per il determinante supporto che è stato decisivo per giungere all'accordo, il personale aziendale delle farmacie per il senso di responsabilità dimostrato, le Responsabili dei Servizi per il fattivo sostegno ed i rappresentanti dell'UGL con i quali si è tenuto un confronto duro ma leale, nel reciproco rispetto dei ruoli". Sulla stessa linea il Sindaco Alessandro Grando: "Siamo molto soddisfatti per il risultato raggiunto. Flavia Servizi rappresenta per noi un asset strategico: abbiamo lavorato per riqualificarla, valorizzarla e metterla in sicurezza dal punto di vista economico, affidandole nuovi servizi e accompagnandone il percorso di crescita. Il settore delle farmacie è senza dubbio uno dei più importanti, non abbiamo mai preso in considerazione l'ipotesi di privatizzarle: per questa Amministrazione le farmacie comunali restano un servizio pubblico fondamentale. Questo accordo è importante anche perché valorizza il benessere dei lavoratori, elemento centrale per garantire servizi di qualità. Ringrazio l'Amministratore Unico, Avv. Proietti per l'importante lavoro svolto, tutti i dipendenti delle farmacie e i rappresentanti UGL per aver dimostrato attenzione sia verso il personale sia verso le esigenze dell'azienda". L'Amministrazione comunale conferma così il proprio impegno nel rafforzare i servizi pubblici locali, con particolare attenzione ai settori strategici per la comunità, come quello sanitario e socio-assistenziale.

Operativi 8 nuovi scuolabus a Ladispoli: investimento per oltre 1.3 milioni di euro

Otto nuovi scuolabus, per un investimento complessivo di oltre un milione e trecentomila euro. I mezzi sono stati presentati giovedì 30 aprile in piazza Falcone, tra la sede comunale e gli istituti scolastici. All'evento hanno partecipato - tra gli altri - il Sindaco Alessandro Grando, l'Amministratore Unico della società Flavia Servizi, Avv. Stefano Proietti, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Margherita Frappa, la responsabile del servizio scuolabus Donatella Sepe, oltre agli autisti e agli assistenti. "A partire da lunedì 4 maggio la nuova flotta sarà operativa, per noi è una grande soddisfazione - ha dichiarato il Sindaco Grando -. Si tratta di un intervento che ho seguito personalmente insieme agli uffici comunali e a Flavia Servizi, perché il rinnovo del parco mezzi non era più rinviabile: i veicoli in uso erano ormai datati e presentavano diverse criticità. Il nostro obiettivo era chiaro: offrire un servizio migliore, più sicuro e più confortevole per tutti gli utenti, a partire dagli studenti, ma anche per gli autisti e gli assistenti che ogni giorno lavorano a bordo degli scuolabus". "È importante sottolineare - ha aggiunto il Sindaco - che per il Comune si tratta di un'operazione sostanzialmente a costo zero, grazie al canone che verrà corrisposto da Flavia Servizi. Questo rende l'intervento ancora più significativo. Parliamo infatti di un investimento rilevante, che non si realizza frequentemente: era arrivato il momento di intervenire, senza ulteriori rinvii. Siamo orgogliosi di poter destinare questi nuovi mezzi ai nostri alunni, garantendo un servizio più efficiente, moderno e soprattutto più sicuro". Nel corso della mattinata alcuni studenti degli istituti Caravaggio e Ilaria Alpi hanno potuto



vedere da vicino i nuovi scuolabus e partecipare - insieme allo stesso Sindaco - a un breve giro dimostrativo. "Desidero ringraziare Donatella Sepe, responsabile del servizio, per il lavoro svolto e per il contributo che sta offrendo anche alla definizione del nuovo regolamento. Grazie a questi mezzi, l'obiettivo è quello di ampliare il servizio a partire da settembre anche agli studenti delle scuole medie", ha concluso il primo cittadino. Soddisfazione è stata espressa anche dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Margherita Frappa: "La nuova flotta di Flavia Servizi rappresenta un investimento importante da parte dell'Amministrazione comunale a favore del mondo della scuola, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il servizio e il diritto allo studio. A partire da settembre, la disponibilità di mezzi nuovi e moderni offrirà nuove opportunità agli istituti scolastici: sarà possibile utilizzare gli scuolabus per uscite didattiche anche fuori dal territorio, a costi calmierati.



Questo - ha sottolineato l'Assessore in conclusione - si traduce in un vantaggio concreto per le famiglie e per tutta la comunità scolastica, consentendo di organizzare più attività educative e più gite, riducendo l'impatto economico e ampliando le occasioni di crescita e formazione per gli studenti".

Alla Fiera di Roma nove giorni dedicati alle nuove tendenze dell'arredo e dell'abitare

Casaidea 2026, il design che rigenera

Materiali naturali, artigianato e tecnologia per la casa del futuro

Torna alla Fiera di Roma, dal 9 al 17 maggio, Casaidea, la storica mostra dell'arredamento che quest'anno celebra la sua 51ª edizione. Un appuntamento che richiama mobili, designer e artigiani da tutta Italia e che offre ai visitatori un percorso immersivo tra le soluzioni più innovative per rinnovare gli spazi domestici. Oltre 150 aziende presentano le loro proposte, dalle grandi firme del design alle eccellenze dell'artigianato locale, con la partecipazione degli stand della Camera di Commercio di Roma e della Regione Lazio. L'ingresso resta gratuito per l'intera durata della manifestazione. Le tendenze dell'edizione 2026 confermano un orientamento sempre più marcato verso un design che migliora il benessere psicofisico, dentro e fuori casa. Materiali organici come legno e pietra, colori naturali e texture ispirate alla vegetazione definiscono ambienti pensati come rifugi di serenità. Le tonalità terrose - terracotta, argilla, verde salvia e oliva - si combinano con neutri come beige e grigio chiaro, mentre tocchi di verde smeraldo, blu zaffiro o viola ametista aggiungono accenti preziosi. Tra i protagonisti della fiera c'è Riflessi, che porta una collezione incen-



trata su sartorialità e personalizzazione. Il brand presenta tavoli extralarge con top fino a sei metri, cristalli curvati bronzati e finiture metallizzate champagne perlato applicate anche al legno. Tra le novità spiccano il tavolo Manhattan, proposto in un total look bronzo, e il nuovo tavolo Bistrot, pensato per il contract e gli ambienti domestici più dinamici. La gamma di madie si arricchisce della nuova finitura RAL champagne perlato, mentre gli orologi decorativi Portorotondo, in ceramica Macchia Vecchia e Travertino bianco, aggiungono un tocco scultoreo alle

pareti. La Living Collection di Divani.Store interpreta invece il soggiorno come uno spazio fluido e trasformabile. Divani modulari, modelli in pelle e divani letto evoluti puntano su comfort ed ergonomia, con linee pulite e dettagli sartoriali. Tra i pezzi più attesi c'è il divano letto Cloud, che unisce morbidezza visiva e funzionalità quotidiana grazie al vano porta-guanciali e al rivestimento idrorepellente. L'artigianato più autentico è rappresentato da Ceramica Cuore, che espone tavoli e lastre in pietra lavica dell'Etna e del Lazio. Ogni pezzo viene tagliato,

smaltato e decorato a mano prima della cottura a 950 gradi, un processo che fonde smalto e pietra in un'unica superficie resistente e destinata a durare nel tempo. Una lavorazione che valorizza materiali nati da antiche colate laviche e che porta negli interni un'estetica naturale e senza tempo. Per il bagno, le proposte di ITC - Idrotermica puntano su atmosfere rilassanti e materiali materici: grandi lastre in gres, microcemento, resine continue, mobili sospesi e finiture metalliche calde come bronzo e rame spazzolato, per un effetto rétro chic. Sul fronte della sicurezza domestica,

Omega Professional presenta un portone da garage con allarme integrato, capace di rilevare tentativi di effrazione. La nuova finitura Corten per i pannelli in acciaio unisce estetica e resistenza, mentre la struttura coibentata contribuisce a ridurre le dispersioni termiche, un aspetto sempre più rilevante nelle abitazioni contemporanee. Il benessere trova spazio anche nelle soluzioni per il relax: Softub propone mini spa idromassaggio portatili installabili ovunque, dal terrazzo alla sala wellness. La struttura in PolyBond garantisce isolamento termico e consumi ridotti, mentre il rivestimento in LeatherTex resiste alle intemperie. L'illuminazione LED subacquea completa l'esperienza sensoriale. Da oltre cinquant'anni Casaidea è un punto di riferimento per chi cerca ispirazioni, consulenze e novità nel mondo dell'arredo. L'edizione 2026 conferma la vocazione della fiera a valorizzare creatività, artigianato e sostenibilità, con un'attenzione crescente ai materiali eco-friendly, alle fibre naturali e alle ceramiche a basso impatto ambientale. Un dialogo virtuoso tra industria e manifattura che continua a raccontare il meglio del Made in Italy.

Con il titolo "Pensieri di luce", sabato 9 maggio alle ore 17.00, sarà inaugurata a Proceno (VT), nel cinquecentesco Palazzo del cardinale Guido Ascanio Sforza dei conti di Santa Fiora, in Piazza della Libertà n 1, una personale dell'artista Patrizia Molinari allestita a cura di Antonio E. M. Giordano. Saranno in esposizione due serie di opere, alcune delle quali già esposte alla Fondazione Bevilacqua la Masa di Venezia nel 2000, alla Galleria Portfolio di Senigallia nel 2006, nella Galleria di Pino Casagrande a Roma nel 2000 e a Londra presso l'Italian Cultural Institute nel 2002: 8 su carta giapponese montate su plexiglass e 9 opere a formato verticale con schegge di vetro allestite nel "Salone del camino" con l'iscrizione di Paolo Sforza. Il numero delle

Nel Palazzo G.A. Sforza di Santa Fiora a Proceno (VT)

I "Pensieri di luce" di Patrizia Molinari

opere esposte non è casuale, scrive Antonio Giordano, 8 è l'incontro tra Cielo (cerchio) e Terra (quadrato); 9 sono le gerarchie angeliche e la terra con le montagne dalle vette innevate sfiora il cielo, mentre la montagna è sacra in Oriente come quella incantata di Thomas Mann. L'artista è vate, veggente che predice, indicando la via. Patrizia Molinari, all'acme della maturità del percorso artistico, a guisa di Sibilla va interpretata nella complessa polivalenza semantica. Da sempre Athena Pròmachos (combattente in prima fila) e paladina

dei diritti umani, pronta a lottare per la giustizia e la libertà. Interpretando come tessere di un puzzle i titoli e i materiali usati delle opere realizzate intorno al 2000 alla luce del contesto mondiale nel 2026, questo inno alla luce costituisce un urlo silente di fronte alle tenebre della ragione (Nous, Mens, Ratio), come El sueño de la razón produce monstruos di Goya. In uno scenario mondiale di oscurantismo per guerre dovute all'avidità del potere assolutista e di risorse da parte di leader genocidi, detentori delle stanze dei bot-

toni atomici, per lo stravolgimento climatico planetario e i dissesti idrogeologici, lo scioglimento dei ghiacciai e la desertificazione incalzante, i disboscamenti amazzonici dilaganti, Molinari invita a una riflessione sui fini della creazione artistica ed escatologica sull'origine della vita e il destino dell'esistenza umana, affacciandosi oltre il vetro, verso la luce della

dimensione metafisica, per indicare la via della pace, della giustizia e del rispetto della Madre Terra e dell'armonia cosmica". Nata a Senigallia nel 1948, dove risiede sino al diploma di Maturità Classica nel 1967, Patrizia Molinari, dopo la laurea in Lettere Moderne nel 1976, è, fino al 1990, assistente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Roma, materia che ha studiato con il professor

Arcangeli. Dal 1991 è docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Napoli e dal 1992 a quella di Frosinone. Ha tenuto mostre personali e collettive in Italia (tra queste la Biennale di Venezia del 1998), in Europa, negli Stati Uniti e negli Emirati Arabi. Le sue opere sono presenti in numerosi musei e collezioni private. La mostra, che si avvale del patrocinio del Comune di Proceno, della Cooperativa di Comunità Proceno, del Circolo Culturale Orbetelliano "G. Mariotti" e del Fondo Ambiente Italiano - Delegazione di Viterbo, resta aperta fino al prossimo 7 giugno dal mercoledì al venerdì e la domenica dalle ore 9.00 alle 13.00 e il sabato e lunedì dalle ore 15.00 alle 19.00.

Roberto Rossi

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

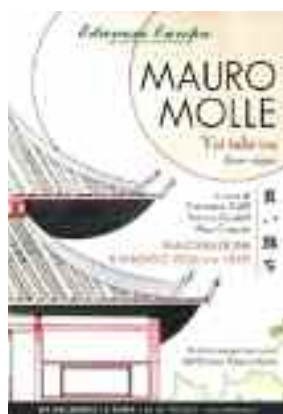


Venerdì 8 maggio alle ore 18:00 nella galleria romana "Edarcom Europa", in via Macedonia 12, sarà inaugurata, a cura di Francesco Ciaffi, Romina Guidelli e Alice Crisponi, alla presenza dell'artista, la mostra personale "Yoi tabi wo", (Buon viaggio) di Mauro Molle, pittore e incisore romano classe 1977, di vasta esperienza espositiva internazionale. In esposizione circa trenta opere, tra dipinti ad olio e acquerelli, che "raccontano" le suggestioni del soggiorno itinerante dell'artista in Giappone, avvenuto lo scorso anno, in un campo visivo invaso da oggetti/soggetti registrati nella memoria che condividono lo stesso spazio e lo stesso tempo d'azione. Ogni opera realizzata da Molle per questo ciclo è stata occasione per "ritrarre" nello spazio pittori-

Mauro Molle a Roma nella Galleria Edarcom Europa

Yoi tabi wo - Buon viaggio

co un "soggetto", singolarmente o insieme ad altre figure, protagonista di un ricordo, di una emozione, di una suggestione vissuta nel corso del suo viaggio. Sono rappresentazione di mandorli in fiore, di uccelli, di carpe, evocati con fresca vivacità, lottatori di Sumo, fondo della tecnica pittorica, disegnatore dalla mano felicissima,



no Kimoni, scorci paesaggistici, realizzati con grande efficacia narrativa in maniera realistica particolarmente aderente al dato naturale, per rendere partecipe lo spettatore delle "sue" emozioni. In catalogo Francesco Ciaffi scrive che "Conoscitore profondo della tecnica pittorica, disegnatore dalla mano felicissima,

Molle tratteggia un personale ritratto del Giappone in cui, in linea con la sua ben nota indagine artistica, pone al centro l'equilibrio tra elementi apparentemente in contrasto". E Romina Guidelli osserva che "l'artista si misura con i principi estetici profondamente radicati nella cultura giapponese tradizionale: il wabi-sabi, che riconosce valore alla fragilità, all'imperfezione e al tempo che agisce sulla materia; il ma, inteso come intervallo e spazio attivo, intervallo tra le forme che ne regola il ritmo percettivo; il mono no

aware, sensibilità verso la transitorietà delle cose, che trasforma l'impermanenza in, Sublime, esperienza estetica". Infine Alice Crisponi annota che "Molle dimostra di aver guadagnato una sintonia con questo Paese, rinunciando a rappresentarne i simboli attraverso i filtri della propria cultura, quanto piuttosto accogliendoli sullo stesso piano con equa dignità, favorendo un'ibridazione del naturale con l'artificiale, dell'antico col moderno, del discreto con l'appariscente, come avviene nel Giappone contemporaneo ma forse come è sempre avvenuto nel suo approccio pittorico". La mostra resta aperta fino al prossimo 6 giugno dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30.

Vittorio Esposito

Al Museo Venanzo Crocetti l'antologica dedicata all'artista calabrese tra simboli, radici e introspezione

“OLTRE CONFINE”: a Roma l'universo interiore di Antonello Spadafora tra possibilità e paesaggi dell'anima



Il Museo e Fondazione Venanzo Crocetti di Roma, ospita dall'8 al 21 maggio 2026, la mostra antologica di Antonello Spadafora "OLTRE CONFINE, Possibilità e Paesaggi Interiori", a cura di Alberto Moioli e Luigi Salvatori, in collaborazione con l'Archivio Paolo Salvati, promossa da ICAS Intergruppo Parlamentare Cultura Arte e Sport con gli auspici della Presidenza della Commissione Cultura della Camera dei deputati. Artista nato a Paola (CS), cresce con radici profonde nella Calabria vera e profonda ed oggi vive e lavora tra Fuscaldo (CS) e Roma. Autodidatta poliedrico, il suo percorso prende avvio da opere di carattere religioso per aprirsi poi, con passo sicuro e personale, alla pittura impressionista e a un modo del tutto originale di interpretare il mezzo pittorico attraverso la scomposizione delle forme. Il percorso espositivo presenta una selezione di 28 dipinti dell'artista e pittore italiano Antonello Spadafora, raccolte in due serie di opere prodotte da Spadafora nel biennio 2021-2022, "Paesaggi Interiori" e "Possibilità". La ricerca artistica è concentrata sul rapporto tra le possibilità che ci concede l'esistenza e una fuga silenziosa in un paesaggio interiore. Come il curatore Alberto Moioli dichiara: "Nel ciclo "Possibilità" l'albero è protagonista assoluto, ma è un albero che Spadafora trasforma in metafora dell'essere umano con una delicatezza rara. Mentre nei "Paesaggi Interiori" il terreno si fa profondamente personale. Il paesaggio è riconoscibile, quasi familiare, ma le bande di colore che

lo attraversano, le folate cromatiche che spezzano la continuità della visione, lo trasportano in una dimensione emotiva e onirica." Così come dichiara l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera dei deputati: "La rassegna espositiva "Oltre confine, possibilità e paesaggi interiori," ospitata nelle prestigiose sale del Museo Venanzo Crocetti e curata con rigore scientifico dall'Archivio Paolo Salvati, da Alberto Moioli e Luigi Salvatori, si pone come un'indagine di profonda rilevanza nel panorama intellettuale contemporaneo. Il sostegno delle Istituzioni a questa iniziativa nasce dalla convinzione che l'espressione artistica di Antonello Spadafora non sia una semplice declinazione estetica, ma una vera e propria postura ontologica, capace di

interrogare il legame tra l'identità dell'individuo e la complessità delle strutture sociali e spirituali in cui è immerso. La tensione verso l'inedito, che emerge con forza dalle sue composizioni, riflette la condizione di uno spirito che, come per grandi autori come Mircea Eliade e Ernst Junger, non teme il divenire ma si rafforza attraverso esso. Per elevarsi oltre la contingenza, l'uomo deve accettare la necessità di un radicamento che è insieme memoria e forza propulsiva: una resilienza che trasforma le asperità del percorso in una forma superiore di affermazione e dignità. Il cammino espositivo si sviluppa attraverso scenari dove la realtà viene decodificata da una sensibilità propriamente heideggeriana. L'opera si manifesta come una Lichtung, una radura di senso che si apre nel fitto dell'esperienza vissuta, permettendo

alla verità dei sentimenti di emergere attraverso varchi di luce e transizioni cromatiche. Il quadro diviene così il luogo in cui l'incertezza smette di essere un limite e si trasforma in una soglia, offrendo a chi osserva quella libertà di visione che è alla base di ogni autentica scelta umana. Tale approccio richiama inevitabilmente la lezione di Hermann Hesse sulla sacralità della natura come specchio dell'interiorità. In queste rappresentazioni, la persistenza di elementi naturali archetipici funge da testimone di una ricerca di coerenza intellettuale, evocando una prospettiva che trova eco nella letteratura di molti Autori del Novecento. Tra tutti, penso al testo "Il barone rampante" di Italo Calvino. Come in questo capolavoro, l'artista adotta un punto di osservazione elevato e consapevolmente distaccato:

non una fuga dalla realtà, ma la ricerca di una distanza necessaria per guardare al mondo con una lucidità nuova, libera dalle sovrastrutture del quotidiano. L'esplorazione di passaggi, soglie e profondità ci riconnette, infine, alle radici della nostra civiltà intellettuale. Il richiamo al mito della caverna di Platone è chiaro. Se l'oscurità rappresenta il perimetro dei sensi, la tensione verso il varco luminoso è l'invito istituzionale a procedere oltre la superficie del visibile, verso una consapevolezza che riconosca nell'ignoto non una barriera insormontabile, ma un orizzonte di possibilità ancora da tracciare. È in questa sintesi tra fermezza e trasformazione che risuona l'insegnamento dello stesso Hesse, capace di sintetizzare l'anima profonda di questo progetto. "Gli alberi sono santuari" - scriveva - "chi sa parlare con loro,

chi li sa ascoltare, percepisce la verità. Essi non predicano dottrine e precetti, predicano, incuranti del particolare, la legge primordiale della vita". È proprio in questo richiamo alla "legge primordiale" che nel linguaggio di Antonello Spadafora si trova una traduzione visiva unica. "Oltre confine, possibilità e paesaggi interiori" non si configura, dunque, soltanto come un evento espositivo, ma rappresenta un atto di fiducia nella capacità dell'uomo di restare saldo e "radicato" di fronte al cambiamento. Non dobbiamo temere l'indistinto. Dobbiamo perseguire, con la stessa determinata pazienza degli elementi naturali, quel passaggio di luce che permette a ogni individuo di fiorire nel proprio, unico e inalienabile, paesaggio interiore".

All'Auditorium Parco della Musica un grande evento solidale con la Comunità di Sant'Egidio

"Pane ar Pane", musica e solidarietà: il concerto benefico con Germano e tanti artisti per i più fragili

Il 25 giugno 2026, nella suggestiva Caveau dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, si terrà il concerto benefico "Pane ar Pane - Artisti per Sant'Egidio", un evento ideato dall'attore romano Elio Germano insieme alla Comunità di Sant'Egidio da anni impegnata a sostegno delle persone più fragili e bisognose. Un progetto che unisce la musica con l'impegno sociale. Non è solo uno spettacolo di intrattenimento ma un atto concreto di solidarietà verso chi ne ha più bisogno. L'intero ricavato della serata sarà infatti destinato alle attività della Comunità. Tanti volti noti del cinema e della musica italiana saliranno sul palco a titolo gratuito insieme ad Elio Germano e agli Ardecòre, gruppo romano in attività dal 2022 e guidato dal cantautore Giampaolo

Felici. Ci saranno Paola Cortellesi, Brunori Sas, Giancane, Noemi, Willie Peyote, Danno, Margherita Vicario, Il Muro del Canto. Altri ospiti potrebbero aggiungersi prossimamente alla manifestazione per dare maggiore valore a questa iniziativa che parte da linguaggi diversi, generazioni diverse ma unite in un'unica direzione, la solidarietà. Verranno presentati i grandi classici del pop e del rock rielaborati in versione romanesca e curati da Germano con la revisione di Emma Gainforth. Gli Ardecòre saranno affiancati da un gruppo di polistrumentisti italiani: Nicola Manzan (chitarra e violino), Adriano Viterbini (chitarra elettrica), Jacopo Battaglia (batteria), Ludovica Valori (tastiere e trombone), Giulio Caneponi, Ersilia Prospero e Gianluca Ferrante. Non solo musica ma anche

sana ironia, tradizione e contemporaneità. Da questo lavoro nasce un disco che verrà consegnato gratuitamente agli spettatori presenti la sera del concerto e che include altri nomi noti come Corrado Guzzanti, Lillo Petrolò ed Elio e le Storie Tese. "Pane ar Pane" ha il supporto di Roma Capitale e della Fondazione Musica per Roma a conferma della sua rilevanza culturale verso un evento che rinuncia alla logica del profitto per privilegiare quella dell'impatto sociale. Anche la scelta del nome non è casuale dato che il detto "Pane ar Pane" richiama la schiettezza romana, il voler dire le cose come stanno e la necessità di tornare all'essenziale ovvero alla condivisione e all'aiuto verso chi è rimasto indietro.

Rita Martini

Nel Castello Ducale di Fiano Romano (RM), sabato 9 maggio alle ore 17:00, sarà inaugurata, a cura di Giorgio Bertozzi, la personale di Gaspare Lombardo Castiglione "Circus Urbanus - La più alta forma d'arte è vivere", che propone, con la messinscena del potere e l'amara allegria della condizione umana, un viaggio visivo crudo e poetico che trasforma i simboli del potere istituzionale in un palcoscenico metafisico. Ispirandosi alle riflessioni di Guy Debord sulla "società dello spettacolo", Lombardo Castiglione mette in scena un corto circuito visivo: personaggi circensi, maschere della Commedia dell'Arte e figure grottesche invadono i luoghi simbolo della Capitale - dal Palazzo del Quirinale alla Banca d'Italia. Il

Gaspare Lombardo Castiglione nel Castello Ducale di Fiano Romano

Circus Urbanus



risultato è un'allegria amara, dove il "dolce" della pittura classica si mescola al "salato" di una critica sociale che vede l'uomo moderno come una pedina in un Truman Show globale. "Gaspare, annota Giorgio Bertozzi, porta l'amara allegria dei clown nei pressi dei palazzi della storia e del potere... la rappresentazione cui assistiamo è quell'arte, sacra e profana, del vivere, che quotidianamente mettiamo in scena". Articolata in diverse sale del Castello, la mostra accoglie il visitatore con la pro-

rompente opera "L'Overture", accompagnata dalle note del Maestro Giuseppe Armaleo, con la serie di dipinti (tecnica mista su pannello) "Circus Urbanus", che ritraggono equilibristi, mangiafuoco e trapezisti sospesi davanti alle architetture del potere romano e "Ricerche Recenti", Opere come Libero Arbitrio (2026) e Consacrazione della democrazia(2026) che esplorano temi contemporanei come la guerra, il consumo di massa e la perdita dell'in-

nocenza, utilizzando elementi della cultura Pop (da Topolino a Pinocchio) in chiave dissacrante. Gaspare Lombardo Castiglione, artista di formazione classica con trent'anni di esperienza come pittore scenografico nel cinema e nel teatro, unisce il rigore delle antiche ricette pittoriche all'urgenza della denuncia sociale. Fondatore, insieme a Flavio Coppola, della S.P.A. (Società per Azioni Artistiche), Castiglione ha fatto della politicizzazione dell'arte il suo marchio di fabbrica, realizzando performance e happening di forte impatto civile. Accompagnata da interventi critici di Flavio Coppola e della Storica Cesarina Valente, la mostra resta aperta fino al 23 maggio, con ingresso gratuito, tutti i giorni, dalle 10:00 alle 19:00.

Samuele Burranca

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Al Palazzetto dello Sport di Roma grande festa per il Trofeo dei Territori - Aequilibrium Cup 2026

Roma 1 domina il Trofeo dei Territori: doppio trionfo su Viterbo nelle finali femminile e maschile

Il tifo etrusco torna protagonista: entusiasmo e riconoscenza dalla società

Cerveteri, il ritorno degli ultras. "Si vince anche sugli spalti"



Non hanno saltato una trasferta, non hanno mai abbassato lo striscione, non hanno mai smesso di crederci. Ovunque giocasse il Cerveteri, da Vignanello a Palidoro, passando per la sentitissima sfida di Ladispoli, il settore ospiti aveva sempre lo stesso marchio: "Ultras Cerveteri". Una presenza costante, anche nei momenti più complicati della stagione, quando la squadra faticava e i risultati non arrivavano. Tra i più assidui Fabio, Luca e David, ma dietro di loro un gruppo che, dopo anni di silenzio, sembra aver ritrovato compattezza e identità. Un movimento che molti consideravano spento e che invece, sulle ceneri degli anni Novanta - quando gli striscioni etruschi comparivano a Prato, Terni, Montevarchi, Avezzano - è tornato a farsi sentire con forza. La categoria non conta, dicono i tifosi. Conta la maglia. E lo hanno dimostrato con una partecipazione che ha sorpreso anche la società. A ringraziarli pubblicamente è stato il presidente Andrea Lupi, che ha voluto sottolineare il valore del sostegno ricevuto: «Si vince anche sugli spalti, e credo che i nostri sostenitori lo abbiano dimostrato. Non smetterò di ringraziarli. Vogliamo sempre più persone con noi: il loro calore ci aiuta a vivere domeniche fantastiche». Un messaggio che fotografa bene il momento: il Cerveteri ritrova il suo tifo organizzato, e il tifo ritrova una squadra da seguire. Un legame che, al di là dei risultati, sembra destinato a crescere ancora.



Si è chiusa con una cornice di pubblico entusiasta l'edizione 2026 del Trofeo dei Territori - Aequilibrium Cup, la manifestazione organizzata da Fipav Lazio in collaborazione con Fipav Roma che per due giorni ha trasformato il Palazzetto dello Sport in una vetrina del miglior volley giovanile regionale. Le selezioni del CQT Roma 1 hanno conquistato sia il titolo femminile sia quello maschile, superando in entrambe le finali le rappresentative di Viterbo. Terzo posto per Latina nel torneo femminile e per Frosinone in quello maschile. Soddisfatto il presidente di Fipav Lazio, Massimo Moni, che ha parlato di "organizzazione eccellente" e ha ringraziato i comitati territoriali e le istituzioni che hanno sostenuto l'evento. Sulla stessa

linea il presidente di Fipav Roma, Claudio Martinelli, che ha sottolineato l'importanza di offrire ai giovani atleti la possibilità di giocare in un impianto storico come il Palazzetto dello Sport, ringraziando le società che alimentano il CQT con il loro lavoro quotidiano. A portare i saluti dell'amministrazione capitolina è stato Andrea Imbimbo, dell'Assessorato ai Grandi Eventi, che ha definito la giornata "un'opportunità memorabile" per le ragazze e i ragazzi scesi in campo. Presente anche Maura Catalani dell'Ufficio scolastico regionale, che ha evidenziato il valore educativo della manifestazione. Roma 1 ha conquistato il titolo al termine di una gara intensa, chiusa 2-0 ma ricca di equilibrio. Viterbo è partita forte nel primo set, arrivando fino all'1-6,

ma le capolinee hanno rimontato punto su punto, trovando continuità al servizio e chiudendo 25-17. Nel secondo parziale Roma 1 ha provato la fuga immediata, ma Viterbo ha reagito riportandosi a un solo punto di distanza. Il finale è stato vibrante, con Roma 1 capace di mantenere il sangue freddo e chiudere 25-22. Anche la finale maschile ha visto Roma 1 imporsi 2-0. Dopo un avvio equilibrato, i capitolini hanno preso il largo nel primo set, chiuso 25-17. Nel secondo parziale Viterbo ha provato a restare agganciata al match, lavorando bene a muro e accorciando più volte lo svantaggio, ma Roma 1 ha gestito con ordine i momenti decisivi, chiudendo 25-18. Il Trofeo dei Territori rientra nel progetto "Volley 4 Social", sostenuto dalla Regione Lazio per

valorizzare il territorio attraverso eventi sportivi diffusi. Nel corso della giornata sono stati consegnati anche i premi Fair Play, assegnati a Virginia Mideni e Lorenzo Manca, entrambi del CQT Viterbo. Riconoscimenti speciali sono andati agli arbitri e ai componenti della Commissione Arbitri, a testimonianza del ruolo centrale della componente tecnica nella crescita del movimento. La manifestazione, presentata dallo speaker Giuseppe Baratta, ha confermato ancora una volta la vitalità del volley laziale e la qualità del lavoro svolto nei centri di qualificazione territoriale. Un successo che, come hanno ricordato gli organizzatori, è frutto della collaborazione tra società, istituzioni e volontari, uniti dalla stessa passione per la pallavolo.

Al Pala Torrino una giornata di sport e inclusione con oltre duecento partecipanti

Finali di Catch'n Serve Ball, trionfo bis per le Mamasharks: confermato il titolo provinciale

Si è chiusa al Pala Torrino una delle edizioni più partecipate e vibranti delle finali provinciali di Catch'n Serve Ball, la disciplina promossa da AICS che negli ultimi anni sta conquistando sempre più appassionati. Oltre duecento atlete e atleti hanno animato una giornata interamente dedicata allo sport inclusivo, seguita da un pubblico numeroso e coinvolto. Fin dalle prime ore del mattino i tre campi allestiti nell'impianto romano hanno ospitato le sfide decisive per l'assegnazione del titolo e dei piazzamenti fino all'ottavo posto. Un programma fitto, scandito da partite combattute punto su punto e da un clima di entusiasmo che ha confermato la crescita costante del movimento, oggi aperto anche al settore maschile dopo anni di esclusiva partecipazione femminile. A prendersi la scena, ancora una volta, sono state le Mamasharks Pianeta Volley, protagoniste di una finale dominata contro la PuntoCuore Roma Sports. Una prestazione solida, tecnica e organizzata che ha permesso alla formazione campione in carica di confermare il titolo provinciale. Sul terzo gradino del podio è salita la Serendipity, vittoriosa nel confronto con il Mama Thunder Roma 12. Equilibrate e



ti provinciali italiani. Consegnati anche due riconoscimenti speciali: il premio Fair Play è andato alla MamaExtreme, mentre il titolo di Miglior Giocatrice è stato assegnato a Marzia Mariani delle Mamasharks, protagonista di una serie di prestazioni di altissimo livello. Il Catch'n Serve Ball, nato per offrire alle donne - in particolare madri e over 30 -

un'opportunità di sport accessibile e aggregante, si ispira al Cachibol e combina elementi di pallavolo e pallamano. La palla non si colpisce ma si afferra e si rilancia, rendendo il gioco immediato, dinamico e adatto a tutte le età. A chiudere la giornata è stato il commento di Massimo Minicucci, responsabile provinciale e regionale della disciplina, che ha sottolineato la portata dell'evento: «Queste finali hanno confermato il grande appeal del Catch'n Serve Ball, che continua a crescere in tutta Italia. Il pubblico ha risposto con entusiasmo e le squadre hanno offerto uno spettacolo tecnico di grande livello. L'apertura al settore maschile rappresenta un ulteriore passo verso un movimento sempre più inclusivo. Complimenti alle Mamasharks e a tutte le formazioni che hanno reso questa giornata un successo».



A dieci anni dalla nascita di Art Club, Villa Medici ospita Pol Taburet: un viaggio visionario tra scultura, pittura e inquietudine contemporanea

Villa Medici, il nuovo Art Club è "Paranoia as a Method": Pol Taburet trasforma l'inquietudine in linguaggio artistico

Per celebrare il decennale del ciclo espositivo Art Club, Villa Medici apre le sue sale e i suoi giardini al lavoro di Pol Taburet, artista visivo franco-guadalupense tra le voci più originali della scena contemporanea. La mostra Paranoia as a Method, visitabile dal 16 maggio al 15 luglio 2026, raccoglie sculture, disegni e grandi dipinti

realizzati durante la residenza dell'artista alla Villa nei mesi di marzo e aprile. Dal 2016 il programma Art Club, curato da Pier Paolo Pancotto, invita artisti internazionali a confrontarsi con gli spazi storici dell'Accademia di Francia a Roma. Le opere contemporanee dialogano così con logge, gipsoteca, giardini e saloni,

generando cortocircuiti visivi e affinità inattese. Dopo Eva Jospin, Guglielmo Castelli, Caroline Mesquita e Giuseppe Penone, il quarantesimo appuntamento del ciclo è affidato a Taburet, che porta a Villa Medici un insieme inedito di lavori popolati da figure ibride, sospese tra umano e animale, tra vita e morte. Il suo approccio, istin-

tivo e quasi medianico, lascia emergere forme e significati direttamente dal processo creativo, conferendo alle opere una dimensione spirituale diffusa. Una tensione che lo scrittore Matthieu Peck descrive come un "squilibrio metodico", un modo di abitare il mondo quando la fidu-



cia vacilla. Nelle sue parole, «qui l'inquietudine è una disciplina, il sospetto un modo di comporre», mentre colori e presenze sembrano accendersi e spegnersi, sdoppiarsi e ricomporsi. Paranoia as a Method si inserisce nel percorso delle

visite guidate di Villa Medici, offrendo ai visitatori uno sguardo privilegiato sulla ricerca di un artista che trasforma fragilità, percezioni distorte e tensioni interiori in un linguaggio visivo potente e immersivo. Un nuovo tassello nel dialogo tra patrimonio e contemporaneo che da dieci anni caratterizza l'identità di Art Club.

Oggi in TV mercoledì 6 maggio



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - David di Donatello 2026
00:00 - TG1 Sera
00:03 - David di Donatello 2026
01:20 - Porta a Porta
02:20 - Che tempo fa
02:25 - L'Eredità
03:40 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Il Santone
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - F.B.I.
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Mare fuori
23:45 - Piersanti Mattarella - Vite sulla Linea di Confine
00:45 - Radio2 Social Club
01:53 - Meteo 2
02:00 - Questione di cuore
03:35 - La dottoressa dell'isola
05:00 - Heartland
05:45 - Impazienti
05:55 - Zio Gianni



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:50 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente - Vitaliano Brancati. Dal fascismo al liberalismo
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Il Commissario Rex
16:15 - Geo
16:50 - Speciale Tgr - 50° anniversario del terremoto in Friuli
18:00 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong - Con la testa tra le nuvole
20:35 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:15 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - s - Vista
01:25 - Sorgente di vita
01:55 - Sulla via di Damasco
02:30 - RaiNews24



06:00 - 4 Di Sera
06:56 - La Promessa
07:26 - Terra Amara
08:32 - Tradimento
10:41 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:38 - Diario Del Giorno
16:30 - Sciarada - 1 Parte
17:40 - Tgcom24 Breaking News
17:48 - Meteo.It
17:50 - Sciarada - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:45 - Meteo.It
19:47 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - Realpolitik
01:03 - Doppio Inganno - 1 Parte
02:20 - Tgcom24 Breaking News
02:26 - Meteo.It
02:27 - Doppio Inganno - 2 Parte
02:48 - Movie Trailer
02:51 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:09 - La Legge Della Violenza (Tutti O Nessuno)
04:29 - La Vendetta Dei Moschettieri



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:28 - Meteo
13:34 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:50 - Beautiful
14:06 - Forbidden Fruit
14:45 - T-Show
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tim Battiti Live Spring
00:24 - Tg5 - Notte
01:02 - Meteo
01:08 - T-Show
02:12 - Un Altro Domani
03:58 - R.I.S. 2 Delitti Imperfetti



06:42 - Macgyver
08:33 - Chicago Fire
10:28 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello Vip
13:09 - Sport Mediaset
14:00 - Sport Mediaset Extra
14:14 - I Simpson
14:41 - Ncis: Los Angeles
16:31 - Person Of Interest
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:33 - Hawaii Five-0
20:38 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:27 - Canary Black - 1 Parte 1tv
22:44 - Tgcom24 Breaking News
22:51 - Meteo.It
22:53 - Canary Black - 1 Parte 1tv
23:38 - Collateral - 1 Parte
00:30 - Tgcom24 Breaking News
00:35 - Meteo.It
00:36 - Collateral - 2 Parte
01:51 - Studio Aperto - La Giornata
02:02 - Ciak News
02:03 - Sport Mediaset - La Giornata
02:18 - Ingegneria Xxl China Edition
03:08 - Storie Segrete
04:30 - Mayday: Air Disaster
05:12 - Visti Dal Cielo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

